ANNO XXX — N. 122. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Domenica, 4 Maggio 1902

IL POPOLO ROMANO

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Settimana all'estero

Cessata la discussione sulla rinnovazione della triplice alleanza, l'attenzione generale incomincia a concentrarsi sulla sessione delle Delegazioni dei due Parlamenti — austriaco ed ungherese — che si aprì martedì scorso a Budapest e nel corso della quale il conte Goluchowsky farà importanti dichiarazioni sia su quel punto, sia sui trattati di commercio e sia, finalmente, sulla situazione nella penisola balcanica.

In ordine alla questione della rinnovazione del trattato di commercio tra l'Austria-Ungheria e l'Italia, il Ministro del commercio austriaco, barone di Call, ed il Pres. del Consiglio ungherese, Coloman Szell, si sono espressi, quasi contemporaneamente, in senso poco rassicurante relativamente alla rinnovazione della clausola pei vini.

Circa la situazione nella penisola balcanica, essa appare molto più calma nella Macedonia e nella Vecchia Serbia.

Il tentativo di risvegliare la questione albanese, per la presunta intromissione del principe Nicola del Montenegro, sembra abortito e le voci da fonte Serba di una marcia in avanti delle truppe austriache nel Sangiaccato di Novi Bazar, risultarono non solo fantastiche, ma, al solito, tendenziosa.

Dopo il monito impartito dal Governo russo al Pres. del Cons. bulgaro, D.r Danew, in occasione del di lui viaggio a Pietroburgo, la Bulgaria si acconcierà alla consacrazione di Mons. Firmilian, a metropolita di Ueskueb. In compenso il Governo russo ha agevolato ai bulgari la conclusione del prestito di 120 milioni di fr. che verrà contratto senza che il Governo ceda il monopolio dei tabacchi. Anche la Serbia ha concluso un prestito a condizioni favorevoli.

+

Il Governo inglese continua a mantenersi molto riservato sullo stato delle trattative coi boeri, per la conclusione della pace.

Le notizie degli ultimi giorni in proposito sono però migliori ed una decisione — che si spera generalmente favorevole — sarà presa nell'adunanza dei comandanti boeri, che si terrà il 15 corrente a Vereeining.

Da fonte olandese è smentita la notizia, secondo la quale Krueger avrebbe ricevuto una comunicazione nel senso che i capi boeri avrebbero respinto le condizioni di pace.

Più che non della guerra, l'opinione pubblica in Inghilterra si preoccupa ora degli effetti economici del *trust* transatlantico o *Navigation Syndicat*.

Il primo Lord della Tesoreria, Balfour, ha fatto nella seduta del 1 corr. alla Camera dei Comuni dichiarazioni rassicuranti circa il problema delle navi della marina mercantile che in tempo di guerra dovrebbero essere ridotte ad incrociatori.

+

Il 1. maggio è passato dappertutto tranquillamente e, riassumendo le notizie dai più importanti centri operai, si giunge alla conclusione che esso ha perduto ogni importanza quale manifestazione di protesta dei lavoratori.

A Parigi il 1. maggio è passato inosservato; in Germania pochi lavoratori si valsero della libertà loro concessa dal Congresso socialista di Lubecca di scioperare quel giorno se lo ritenevano compatibile coi loro interessi.

Persino nel Belgio, ove il fermento tra i lavoratori era sino a qualche giorno fa così vivo per la questione del suffragio universale, il 1° Maggio è passato senza incidenti. Ormai prevale in ordine a quella questione il concetto che essa anzichè cogli scioperi ed i tumulti si debba risolvere col voto, e l'agitazione si svolge ora pacificamente in tal senso.

+

Come si prevedeva, a causa del numero infinito dei candidati e dei programmi, l'esito delle elezioni generali a primo scrutinio di domenica scorsa in Francia, non permette di formarsi una idea esatta della nuova situazione politica e parlamentare, che si chiarirà soltanto dopo i ballottaggi dell'11 corr.

E' però sin d'ora fuori di dubbio che la politica delle riforme inaugurata dal gabinetto Waldeck-Rousseau ha l'approvazione del paese, e si calcola approssimativamente che esso avrà nella nuova Camera una maggioranza di 330 su 591 deputati.

Il gruppo che ha subito le maggiori perdite è il progressista di Méline e Ribot, che da 80 mandati nella passata legislatura, ne ha sinora perduti 20, conquistati dai radicali e dai nazionalisti.

Nella nuova Camera i partiti saranno meglio divisi e coll'uscita di alcuni Ministri, anche il Gabinetto diverrà più omogeneo di quanto non lo sia attualmente.

+

In Germania, le feste pel giubileo di regno del Granduca Federico di Baden diedero luogo a grandiose manifestazioni di carattere unitario e nazionale e tra esse va annoverato il brindisi dell'Imperatore al Granduca.

Alla inaugurazione dell'Esposizione industriale a Düsseldorf il conte Bülow illustrò il compito della politica economica del governo consistente nell'aiutare l'agricoltura e proteggere, mercè i trattati di commercio, l'industria, allo scopo di mantenere l'esportazione tedesca all'altezza attuale.

— I seniori o presidenti dei vari gruppi del *Reichstag* hanno deciso che questo si proroghi per le ferie estive tra il 7 ed il 10. La scarsissima partecipazione dei deputati ai lavori giustifica pienamente tale deliberazione.

+

Lo scoglio contro il quale minacciavano di arenare i buoni propositi del Gabinetto Koerber e della maggioranza della Camera austriaca, ossia l'abolizione dei pedaggi, voluta dagli agrari, fu felicemente superato.

La Camera ha respinto la mozione in quel senso, e così fu evitato il ritiro del Ministro delle finanze Böhm-Bawerk, che avrebbe potuto avere nei momenti attuali serie conseguenze.

L'approvazione del bilancio entro il corrente mese si può ora ritenere assicurata.

+

Per quanto le notizie che giungono in Europa dal Venezuela sieno incomplete, è certo che il movimento insurrezionale va continuamente aumentando e sebbene il generale Castro sia riuscito a ristabilire le relazioni diplomatiche colla Francia, e faccia lavorare a tutto vapore il Congresso, egli è ormai presidente di quella Repubblica soltanto di nome.

Nella Repubblica di S. Domingo è scoppiata una rivolta alla cui testa si trova il vice-presidente Vasquez, che si è già impadronito della capitale. Gli insorti hanno battuto ripetutamente le truppe del governo e parecchi generali sono passati nelle file di quelli.

Politica e Diplomazia

Vienna, 3 ore 12,30. — L'Imperatore si reca domani a Budapest per l'inaugurazione della sessione delle Delegazioni e ritorna l'8 a Vienna per assistere alla cerimonia della rinuncia ai diritti alla successione al trono dell'arciduchessa Maria Cristina ed al di lei matrimonio col principe Salm-Salm, che avverrà il 10.

La sera dello stesso giorno l'Imperatore riparte per Budapest.

— La sessione delle Delegazioni si aprirà il 6 corrente.

Il discorso della Corona si terrà il 7 maggio e lo stesso giorno il conte Goluchowsky farà l'esposizione della politica estera dell'Austria-Ungheria.

Vienna, 3, ore 18,30. — Nei prossimi giorni il Presidente del Consiglio, dott. Koerber, tornerà a Budapest per continuare i negoziati relativi al Compromesso economico e commerciale fra l'Austria e l'Ungheria.

Si ritiene che queste conferenze avranno carattere decisivo.

(S) **Pietroburgo**, 3. — Il consigliere intimo Dmitrief, direttore delle finanze, fu nominato aggiunto Ministro delle finanze.

(S) **Het-loo**, 3. — La regina Guglielmina ha passato una notte calma; la febbre è scomparsa; le forze ritornano.

(S) **Londra**, 3. — I giornali annunziano che la Camera dei Comuni ha approvato il nuovo regolamento soltanto per la durata dell'attuale sessione.

(S) **Washington**, 3. — L'ambasciatore francese, Cambon, ha inviato il presidente della Confederazione, Roosevelt, a nome degli ufficiali della nave *Gaulois*, ad un banchetto a bordo della nave stessa ad Annapolis.

Il presidente Roosevelt ha accettato l'invito.

Parigi, 3. — Il Ministero degli esteri non ha ricevuto alcuna conferma della pretesa sostituzione del conte di Lamsdorff agli affari esteri di Russia, la notizia pubblicata da alcuni giornali si ritiene infondata.

(S) **Venezia**, 3. — Sono giunti nel pomeriggio il principe Leopoldo di Hohenzollern-Sigmaringen e la principessa sua moglie con dieci persone del seguito e sono scesi all' « Hotel Britannia. »

(S) **Dinard**, 3. — Il Re di Svezia e Norvegia è giunto alle ore 6,48 ed è stato ricevuto dalle autorità ed acclamato dalla folla.

(S) **Pietroburgo**, 3. — Dopo che il presidente della Repubblica francese Loubet avrà fatto visita alla famiglia imperiale russa, questa si recherà a Mosca per assistere alla posa della prima pietra del monumento allo Czar Alessandro.

(S) **L'Aja**, 3. — Il governo ha dato autorizzazione alla cannoniera tedesca *Panther* ed alla torpediniera *Sleipner* di passare per le vie fluviali olandesi per recarsi a Dusseldorf. E' notevole il fatto che la Germania tenga sul Reno una flottiglia da guerra fluviale.

(S) **Berlino**, 3. — Il principe Giorgio di Prussia è morto iersera.

Cugino dell'Imperatore, il principe Giorgio di Prussia era nato a Düsseldorf il 12 febbraio 1826. Aveva il grado di generale di cavalleria ed era capo di varii reggimenti prussiani. Era insignito degli ordini dell'Aquila Nera, di Sant-Andrea etc. Non aveva moglie.

La rivoluzione nel Venezuela.

(S) **Curaçao**, 27 aprile. — Il Governo venezuelano ha abbandonato Cumana. Una banda di insorti, composta di 2750 uomini, si avvicina alla città, nella quale entrerà stasera.

La situazione è considerata molto critica anche dal Governo.

(S) **New-York**, 3. — Secondo un dispaccio inviato da Willemstad in tutti i punti del Venezuela vi sono sollevazioni.

Il *Tempo*, principale giornale di Caracas, è stato sospeso.

Parlamenti Esteri

Germania.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Berlino, 3. ore 17,40. — Il conte Buelow si è recato oggi al *Reichstag* ed ha conferito lungamente col presidente conte Ballestrem. Il Cancelliere vorrebbe, a nome dei Governi confederati, che il *Reichstag* prolungasse i lavori sino a Pentecoste.

La situazione del Brasile.

(S) **Rio-Janeiro**, 3 — Oggi si è riaperto il Parlamento.

Il Messaggio del Presidente, Campos Salles, dopo avere detto che la situazione delle finanze del Brasile, al momento in cui egli assunse il potere era deplorevole, dimostra che il Governo è riuscito ad aumentare le entrate e diminuire le spese.

La circolazione dei biglietti è stata ridotta a 10,800 *contos*. Il cambio è sceso al 12 0/0. I biglietti valgono 24 milioni di lire sterline, invece che 23,500,000. I buoni brasiliani all'estero sono saliti dal 3 al 5 0/0. Il prestito 1897 è stato completamente rimborsato. Il Tesoro non ha biglietti in cassa. Il debito per il materiale da guerra è stato ammortizzato.

La Repubblica possiede a Londra due milioni di sterline in contanti ed un milione in consolidato. Dal suo conto colla Banca risulta che si trova in credito di 12,000 *contos*. Il Brasile possiede 300,000 sterline. Il disavanzo è scomparso. Esistono invece importanti avanzi.

Il Presidente Salles constata che il sistema generale del riscatto delle ferrovie è stato vantaggioso al Governo.

Circa la concessione del territorio sull'Alta Amazzone fatta dalla Bolivia ad un Sindacato americano, egli dichiara che non aderirà a questo accordo, perchè esso costituisce l'abbandono della sovranità boliviana e condurrebbe il Brasile a doversi urtare con autorità che il Brasile non può riconoscere, e non riconoscerà giammai. La dichiarazione fu fatta alla Bolivia con Nota del 14 aprile.

Il Messaggio conclude dicendo che le entrate dello scorso anno salirono a 36,231 *contos* in oro e 236,340 *contos* in carta.

L'interpellanza Pelloux.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Torino, 3, ore 15. — (*er.*). La *Gazz. del Popolo* scrive che l'on. Zanardelli si troverà imbarazzato a rispondere all'interpellanza Pelloux, se da una parte non vorrà venir meno alla sincera interpretazione dello Statuto e se dall'altra vorrà guardarsi dall'urtare la suscettibilità di Giolitti, che fu così... reciso nell'attacco contro il sen. Pelloux.

Il duello potrà dunque riuscire interessante. La mossa dell'on. Pelloux indica che egli intende, anzitutto, ad esaurire la questione di massima e mostra anche il desiderio di lasciare assai presto il servizio attivo; diversamente avrebbe evitato di acuire il conflitto.

La *Gazzetta* ritorna sulle incompatibilità parlamentari.

Lasciando da banda la cabaletta delle incompatibilità che fa ridere, sol che si ricordi, come proprio la gazzetta torinese, che oggi vorrebbe chiudere anche le porte del Senato ai generali, agli alti funzionari della Magistratura e dello Stato, fu sempre la più strenua propugnatrice delle candidature a deputati degli on. Bertolè-Viale, Brin, Geymet, Giolitti e di quanti generali e funzionari si sono presentati nelle lotte elettorali in Piemonte, fermiamoci ai supposti propositi dell'on. Pelloux circa l'interpellanza presentata.

Così rispondiamo indirettamente anche all'organo magno del Ministero.

L'on. Pelloux, si dice, ha presentata la sua interpellanza sovra supposizioni o notizie immaginarie, date dai giornali suoi amici, i quali hanno parlato di provvedimenti a suo carico che, se anche tentati non ebbero effetto, quindi, la sua interpellanza rivela poca riflessione o ponderazione.

Questo modo di ragionare per conto proprio è artificioso e molto comodo e l'on. Pelloux potrebbe ripetere semplicemente quel che disse all'on. Giolitti in Senato e cioè che egli non prende lezioni di serietà e riflessione dai Ministri... e tanto meno dai loro interpreti.

Con qual diritto si vuol conoscere il motivo che ha indotto l'on. Pelloux a presentare la sua interpellanza?

Avrà le sue buone ragioni e d'altronde la stessa *Gazz. del Popolo* vi accenna quando dice che l'on. Pelloux intende far risolvere la questione di massima delle garanzie statutarie sull'insindacabilità delle opinioni dei deputati e senatori.

Le teorie e le massime scaturienti dal violento attacco dell'on. Giolitti sono in patente contraddizione con l'art. 51 dello Statuto.

L'on. Pelloux in quel momento non ha creduto di deviare la discussione: si limitò a respingere l'invettiva personale e in omaggio appunto alla riflessione e alla ponderazione, che altri sostituisce con l'audacia, ha atteso il resoconto ufficiale per far risolvere dal Parlamento una questione, che è della più alta importanza.

IN CINA

(S) **Pechino**, 3. — Un riparto del generale Chi-Kai ebbe uno scontro cogli abitanti di Tchingching (frontiera dell'Ho-nan) pel pagamento dell'Indennità. Le truppe ebbero 60 morti. Il generale Chi-Kai ha inviato tre reggimenti per distruggere le città vicine.

(S) **Pechino**, 3. — La ribellione manifestatasi nello Tcheng-King-fu è grave. Essa fu originata dal tentativo fatto per percepire le forti indennità dovute ai cattolici.

Si conferma che un missionario francese venne assassinato.

La sua testa fu fissata in una picca e portata in giro per parecchi giorni attraverso il paese. I ministri esteri insistono presso il governo per ottenere la repressione immediata della rivolta. Il ministro francese ha inviato un segretario della Legazione per fare una inchiesta sul luogo.

La Cassa per la vecchiaia

Se vi ha istituzione che dobbiamo cercare di diffondere con ogni mezzo tra le classi operaie, agevolandone le iscrizioni e migliorando altresì, appena si possa, le condizioni per gli iscritti, è indubbiamente la *Cassa Nazionale di Previdenza* per l'invalidità e la vecchiaia degli operai.

Insieme alla Cassa per gli infortuni, quella per la vecchiaia costituisce l'assicurazione contro la miseria dell'operaio e della sua famiglia.

E' quindi con piacere che pubblichiamo i risultati ottenuti nel secondo anno di effettivo servizio della Cassa quali vennero constatati nell'adunanza tenuta il 29 p. p. dal Consiglio di Amministrazione.

Nel primo anno — 1900 — gli inscritti non furono che 11,290.

Nel corso del 1901 se ne inscrissero 32,850.

Alla fine di aprile scorso il totale degli inscritti era di 54,000, ossia 10 mila inscritti di più nei primi quattro mesi di quest'anno.

Al 31 dicembre 1901 i fondi della Cassa erano così costituiti e ripartiti.

Fondo	Patrimoniale	L.	13,600,000.—
Id.	Riserva di rischio	„	141,278.44
Id.	Invalidità	„	565,113.80
Id.	per le inscrizioni abbreviate	„	1.000.000.—
Id.	per le inscrizioni di Società di M. S.	„	100.000.—
Id.	per le quote di concorso 1901	„	440.000.—
Id.	disponibile per il 1902	„	227.847.14
Id.	degli inscritti	„	1,328,969.02
Id.	Rendite vitalizie liquidate per infortuni sul lavoro	„	12,574.43
Fondi	diversi	„	115,388.99
	Totale	L.	17,531,171.82

Tutti questi fondi sono rinvestiti in titoli di Stato e depositati presso la Cassa Depositi e Prestiti.

Le spese di esercizio della Cassa nel 1901 furono di L. 78,523,40, sopra un complesso di entrate per L. 3,250,000; vale a dire il 2.50 0/0.

Pel 1901 ogni inscritto che abbia versato almeno 6 lire di contributo riceve in premio una quota di concorso di 10 lire che viene subito posta a credito nel suo libretto.

Gl'interessi agl'inscritti sono liquidati nella misura del 4,30 0/0 netto in base al reddito dei fondi della Cassa nel 1901.

Di fronte a questi risultati soddisfacenti il numero degli inscritti non è certamente quale si potrebbe desiderare.

Sebbene la direzione faccia quel che può per divulgare l'utilità dell'Istituto e attrarre gli operai ad inscriversi, la propaganda non è sufficiente.

Comprendiamo perfettamente che essa sia paralizzata dall'azione dei partiti sovversivi, i quali generano nelle masse l'illusione che prima o poi esse saranno condotte dai novelli Mosè alla conquista del paradiso terrestre, mercè la collettività, la spartizione della proprietà, la socializzazione delle terre *ecc. ecc.* ma appunto per questo bisogna raddoppiare di sforzi ed estendere con ogni mezzo la benefica propaganda.

Comprendiamo pure che per assicurare una discreta pensione al vecchio operaio ci vorrebbero molti più milioni di quelli di cui dispone lo Stato e una quota di contributo più forte da parte degli operai; ma dopo tutto anche l'assicurarsi mezza lira al giorno di pensione, pagandone 6 all'anno è sempre un atto previdente, che porta un concorso non indifferente al modesto bilancio domestico della famiglia del vecchio operaio. Occorre quindi persuadere dell'utilità.

Forse nelle città e nei centri industriali dove le masse sono piuttosto scettiche e poco pensano al domani, il terreno si presta meno, tanto più che le nostre popolazioni, a differenza di quelle dei paesi nordici, sono riluttanti alla previdenza: tuttavia col metodo delle pubbliche conferenze, sul genere di quella che fece di recente a Modena l'egregio direttore della Cassa cav. Paretti, cogliendo il momento opportuno e affidandone l'incarico a conferenzieri capaci, si potrebbe ottenere di più.

Nè ci pare sufficiente la diffusione per mezzo della stampa. Con brevi notizie ben fatte, riportando esempi e risultati di altri paesi, si può infiltrare la persuasione del grande vantaggio che si ha nell'ascriversi alla Cassa e noi crediamo che in quest'opera tutti i giornali sarebbero lieti di contribuire, tanto più quando le notizie sono presentate sotto forma interessante.

Naturalmente si tratta di qualche lieve spesa per la stampa di bozze, di posta e per rimunerare altresì, modestamente, i conferenzieri, che possono essere locali e scelti specialmente tra gli insegnanti: ma sono spese queste, che possono rendere il cento per uno.

D'altra parte bisognerebbe allettare anche i sindaci, interessandoli alla propaganda con diplomi o medaglie di benemerenza, come si fa per l'istruzione e per quelli che dimostrano coi risultati di esser riusciti a far inscrivere molti operai, il ministro dell'agricoltura ed industria potrebbe anche promuovere speciali onorificenze dal Sovrano, e sarebbero ben dato.

Per la propaganda nelle campagne sarebbe efficacissimo il concorso del clero, che ha cura d'anime. E' vero che nelle attuali condizioni ecc. ecc. non è facile assicurarselo, ma, come per l'emigrazione i parroci condiuvano di buon grado, potrebbero anche contribuire alla propaganda per la Cassa di providenza, tanto più se fossero sollecitati dal Guardasigilli.

Con ciò non intendiamo certamente dar suggerimenti a chi ne sa più di noi: ma ci sembra che il Consiglio della Cassa e la Direzione non dovrebbero trascurare alcun mezzo, anche con qualche spesa, per dare il massimo impulso ad una istituzione così benefica e che può avere una notevole influenza politico-sociale.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati.

3 maggio – Presidenza **Biancheri** *– Ore 14.5.*

Per una manifestazione proibita.

Ronchetti (interno) all'on. Socci che domanda le ragioni della proibizione, ordinata dalle autorità politiche di Firenze, della manifestazione popolare in onore ai caduti di Mentana, risponde che una prima manifestazione con l'intervento del sindaco e delle autorità municipali era stata preparata, alla quale avrebbero potuto partecipare i partiti popolari.

Ma questo intervento non piacque ai repubblicani che organizzarono un'altra dimostrazione, la quale doveva esplicarsi con una processione civile. L'autorità locale, appoggiandosi alle disposizioni della legge di P. S. credette di negare l'autorizzazione per quella manifestazione.

Questo divieto derivò principalmente dal fatto che l'autorità locale, designata dalla legge, con giusto criterio, a giudicare in materia, vide sovrapporsi, a proposito di un fatto altamente patriottico, manifestazioni speciali, che potevano dare origine a disordini; tanto più che la prima manifestazione esplicavasi nel modo più libero e col maggiore intervento di autorità e di popolo.

Ora, dinanzi all'operato dell'autorità di Firenze, il Ministero non può, non deve esprimere disapprovazione.

L'on. Socci doveva essere l'oratore della dimostrazione, oratore degno del più grande rispetto per i suoi generosi sentimenti e per la sua misurata parola; ma gli altri oratori avrebbero potuto dare le stesse garanzie?

L'autorità politica di Firenze, forte della legge, ha fatto il suo dovere; e ricorda che mai sotto la presente amministrazione si è attentato ai diritti legittimi consentiti a tutti i cittadini dalle patrie leggi. (Approvazioni).

Socci non è soddisfatto. Non ricorda che si sieno mai impedite dimostrazioni patriottiche sorgenti dalla volontà e dal sentimento del popolo. Nota che la manifestazione vietata si era ritenuta fino all'ultimo momento permessa.

Accenna ai precedenti della manifestazione stessa, inspirati a serietà e a dignità; nè sa comprendere come l'autorità locale di Firenze credesse di vietarla, per ragioni di ordine pubblico, proprio all'ultima ora. Ciò è inesplicabile.

L'autorità temeva una dimostrazione imponente e biasimante uno stato di cose non rispondente ai principii liberali, che dovrebbero governare l'Italia.

La direttissima Bologna-Firenze.

Balenzano (lavori pubblici), agli on. Morelli-Gualtierotti, Casciani, Rava e Torrigiani, che domandano una rettificazione dell'attuale linea porrettana per una direttissima fra Bologna e Firenze, risponde che il Governo non è rimasto indifferente al voto manifestatosi per una direttissima Bologna-Firenze Roma; ma il Governo ha altri obblighi che deve prima soddisfare. La direttissima, quindi, potrà, dovrà venire nel secondo momento. La questione in ogni modo sarà studiata dal lato finanziario ed economico, dal lato politico e dal lato dell'equità.

Morelli-Gualtierotti è lieto delle dichiarazioni dell'on. Ministro dei lavori pubblici, in quanto egli consente nel criterio di una rettificazione della linea Porettana.

Rava consente col preopinante ed invita il Governo a studiare quel progetto che servendo agli interessi d'Italia non trascuri e non offenda gli interessi delle popolazioni.

Torrigiani non può dirsi intieramente soddisfatto. Tuttavia si compiace e ne prende atto delle assicurazioni dell'on. Ministro che dimostrano l'interessamento del Governo in una questione, la quale deve essere risolta con equità, in considerazione dei bisogni locali e nazionali.

La crisi vinicola.

Villa interpella il Ministro delle finanze sulla gravissima crisi vinicola, che travaglia le provincie del Piemonte, e sulla necessità di urgenti provvedimenti che valgano ad attenuare i danni.

Di fronte alla cattiva qualità del vino prodotto quest'anno, occorrono provvedimenti immediati, che diano risultati pronti ed efficaci, che assicurino a quei vini un pronto smaltimento, con l'abolizione di dazi di consumo, che ne inceppano il commercio.

Tali dazii inoltre rappresentano un premio alla frode ed alla sofisticazione, come venne dimostrato dai risultati verificatisi in Francia in seguito alla legge 30 dicembre 1901 che sopprimeva quei dazii, in modo che la loro abolizione rappresenterà anche un notevole beneficio morale ed igienico.

Vorrebbe che ai dazi, che colpiscono in misura disuguale le varie categorie di Comuni, si sostituisse una lieve tassa di produzione (commenti), la quale compenserebbe ad usura Stato e Comuni della perdita degli introiti daziari, con notevoli economie nelle spese di esazione.

Nè crede che sarà difficile determinare la misura della tassa e il modo di applicarla.

Risolto così il problema principale, sarà facile avvisare ai provvedimenti sussidiari, quali l'agevolazione dei trasporti, la riduzione delle tariffe, la distillazione ed altri minori.

Conclude coll'esortare il Governo a non esitare nel prendere un provvedimento a favore di una classe laboriosa e patriottica la quale non solo non ebbe mai nessuna protezione dallo Stato, ma venne ridotta ad una situazione insopportabile. (Approvazioni).

Relazioni e disegni di legge.

Carmine presenta la relazione sul bilancio della guerra.

De Nava presenta la relazione sul progetto per le opere idrauliche di 3ª e 4ª categoria.

Maurigi presenta la relazione sulle disposizioni relative ai quadri degli ufficiali.

Balenzano (lavori pubblici), presenta alcuni « provvedimenti a favore dei Comuni di Roncigno, Colliano e Aliano. »

Zanardelli (pres. del Consiglio) presenta un progetto per disposizioni sui ruoli organici delle Amministrazioni dello Stato.

La crisi vinicola.

Borsarelli, anche a nome dell'on. Toaldi, svolge analoga interpellanza ai due ministri delle finanze e di agricoltura.

Non può consentire con l'on. Villa che il rimedio più pronto e più efficace per porre riparo alla crisi vinicola sia quello di sconvolgere il sistema tributario e creare un nuovo strumento fiscale.

Anch'egli crede urgente di assicurare lo smaltimento del vino dell'anno scorso, che rimane assolutamente invenduto ed inutilizzato; e senza provvedimenti immediati, gli agricoltori del Piemonte saranno costretti ad abbandonare i loro campi con danno generale della ricchezza nazionale.

Nelle modalità dell'abbuono si deve tutelare contro le frodi, l'erario, mediante speciali provvedimenti che si potrebbero adottare, per raggiungere il duplice scopo, in particolare modo nel Monferrato e nell'Astigiano. Nè con ciò crede di chiedere protezione alla vite, ma semplice giustizia ad una proprietà gravemente colpita dall'imposta.

Conclude manifestando la speranza che il Governo e la Camera vorranno salvare importanti interessi del paese. (Benissimo!).

Pautano anche a nome dell'on. Majorana, svolge altra interpellanza, che più specialmente riguarda il disegno di legge sugli alcools industriali del quale domanda la presentazione sollecita.

Rileva anzitutto l'unanimità del consenso nel lamentare una crisi che è comune a tutta l'Italia, e nella quale si concreta tutto il problema agricolo e appariscono tutti gli errori fino ad oggi commessi dall'indirizzo sempre tenuto dal Governo per ciò che ha tratto all'agricoltura.

E' vano sperare che la crisi del vino sia transitoria, anzi è a tutti evidente che la crisi si aggraverà per la grandissima pletora del prodotto, e per l'impossibilità quasi generale di sostituire culture diverse.

Occorre dunque affrontare arditamente la questione e cercare gli opportuni rimedi. Questi possono essere generali e specifici, o crescere la potenzialità del consumo interno che non si può sperare pel momento, poichè sarebbe necessario modificare tutte le condizioni economiche del Paese, oppure cercare provvedimenti, che si riferiscono esclusivamente al commercio del vino.

Non crede intieramente efficaci quelli proposti dall'on. Villa, e ritiene che migliori risultati si avrebbero da una rigorosa vigilanza sulle sofisticazioni; dal permesso di introdurre il vino nelle città piuttosto in bottiglie che in vasi, senza soverchio aggravamento di tassa; da minori tariffe di trasporto; dall'attuazione di servizi cumulativi ferroviari e marittimi; da una esportazione facilitata e meglio agguerrita contro la concorrenza. Ma il rimedio vero e più importante alla crisi del vino non si può avere che dalla distillazione di alcool per uso industriale.

Dimostra lungamente i molteplici benefici che si possono attendere da una simile misura, sostenendo che può attuarsi senza aggravio della finanza. La difesa contro gli alcool di produzione straniera, che godono soverchie agevolezze di confine, dei nostri spiriti distillati dai vini scadenti, costituisce il più efficace rimedio alla crisi vinicola.

Accenna poi il largo consumo di cui sarebbero suscettibili gli alcool industriali, citando l'esempio della Germania e dimostrando infondati i pericoli di una soverchia concorrenza al petrolio.

Circa gli effetti della legge sull'abbuono della distillazione dimostra che essa rappresenta anche un congegno suscettibile di equilibrarsi, senza che la finanza possa correre rischi.

Segnala poi i pericoli che derivano a tutta l'economia nazionale dalle coalizioni e dai sindacati americani ed ammonisce il Governo ad essere preparato a difendere con opportuni provvedimenti i più vitali interessi del paese. (Bene!)

Presentazione d'una relazione.

Vendramini presenta la relazione sopra un disegno di legge per variazioni nel bilancio dei lavori pubblici.

La crisi vinicola.

Orlando. Venendo dopo tanti oratori, che hanno abilmente fatto prognosi e diagnosi del male, ond'è travagliata la viticoltura italiana, sarà breve e si limiterà ad esprimere il suo pensiero in forma sintetica. Il problema, che oggi si agita, è la conseguenza necessaria dei nostri sistemi protezionisti.

Noi abbiamo protetto tutto, meno l'agricoltura, che della protezione accordata alle industrie ha fatto le spese.

Tra i rimedii accennati per venire in aiuto della crisi vinicola si raccomandò il maggior consumo del vino, l'abolizione del dazio di consumo, il maggior abbuono della tassa di distillazione. Egli sarebbe lieto che l'on. Carcano potesse consentire tutti e due i secondi; ma se dobbiamo, come egli crede, contentarci di uno solo, egli si dichiara favorevole al maggior abbuono per favorire la distillazione.

Il consumo ha dei limiti che non si possono varcare. Non è rimedio. L'abolizione del dazio, sostituito da una tassa di produzione, è un mezzo empirico, che non soddisfa al caso, perchè la diminuzione di pochi centesimi nel prezzo del vino, non sarebbe sentita dal consumatore e potrebbe riuscire dannosa al produttore.

Osserva che in Francia l'abolizione del dazio sul vino non ha migliorato le condizioni dell'enologia francese, che si dibatte anche oggi in gravi angustie.

Egli crede che una larga riforma del regime della distillazione sia il vero rimedio.

Domanda quali sono stati gli effetti finanziari degli abbuoni conceduti finora. Nell'esercizio 1900-901 la tassa sugli spiriti segna una diminuzione di tre o quattro centinaia di migliaia di lire.

Ma ad essa corrisponde anche una diminuzione di produzione. Ciò significa che l'aumento dell'abbuono non ha danneggiata la finanza.

Provvedimento radicale sarà quello di favorire la trasformazione del vino in alcool a scopi industriali.

Ma in questa via occorrerà entrare coraggiosamente, senza sottintesi e, soprattutto, senza tema dell'inevitabile diminuzione, che darà il dazio sul petrolio.

Attende dall'on. Ministro una parola franca e chiara, anche se contraria alle sue idee, perchè crede più pericoloso del male stesso il creare delle illusioni.

Vigna. Anch'egli ha una interpellanza sul medesimo argomento. Esordisce notando che egli dissente dai precedenti oratori sulle cause, principalmente, della crisi vinicola.

Il confronto fatto con la crisi francese non regge, perchè diversa ne è la natura, contrarie ne sono le cause. In Francia la crisi è di sola produzione, determinata da una pletora di vini scadenti. In Italia la crisi è quasi esclusivamente di consumo.

Svolge questa tesi con una serie di dati statistici. Nei due ultimi anni la produzione francese ha dato un soprappiù di almeno trenta milioni di ettolitri. Sono questi che ingombrano il mercato vinario ed hanno acuito la crisi.

In Italia, invece, la produzione dopo il 1874 si è mantenuta quasi stazionaria attorno ai 35 milioni di ettolitri; ma il consumo che era prima del 1874 di 122 litri a capo contro una produzione di 27 milioni, è disceso dopo a soli 91 litri contro una maggiore produzione di sette od otto milioni di ettolitri.

Nel disquilibrio del consumo interno tra regione e regione sta, a suo avviso, la causa della crisi, che sarebbe vinta se si riuscisse a stabilire l'equilibrio.

Primo rimedio, adunque; organizzare il mercato del vino, mediante una opportuna riduzione delle tariffe ferroviarie.

Altro rimedio quello di favorire la distillazione dei vini, ma non concorda con l'on. Pantano che si debba agevolare la distillazione dei vini scadenti. Vinaccie e vini guasti, sì, ma non vini scadenti.

Altro rimedio l'abolizione del dazio interno sul vino, reclamato da tutti i comizi agrari del Piemonte.

Potrebbe incominciare il Governo a dare il buon esempio, rinunciando alla sua parte di dazio. Non sarebbe favorevole però ad una sostituzione del dazio con la tassa di produzione, che forse riuscirebbe in pratica anche più dannosa.

Il Governo conosce quali provvedimenti si domandano da questa parte della Camera per compensare l'erario della perdita: la diminuzione delle spese improduttive.

Egli non sa quali siano gli intendimenti del Governo; ma sa che il malcontento in quelle regioni è profondo, e delle conseguenze non saranno responsabili i socialisti, se il governo non provvederà.

Ceriana-Mayneri. Dopo gli esaurienti discorsi degli oratori che l'hanno preceduto, avrebbe rinunciato alla parola, se non avesse avuto espresso incarico dalle popolazioni che rappresenta, di portare in quest'aula il loro grido di dolore. Si associa all'on. Villa nel fare appello al Governo, perchè abolisca il dazio interno di consumo sul vino, giovando nello stesso tempo alla viticoltura ed alle classi lavoratrici, alle quali il consumo del vino darebbe salute e forza.

Di Broglio (tesoro) propone che il seguito della discussione sia rinviato a dopo il bilancio delle finanze e le altre leggi già all'ordine del giorno.

Borsarelli propone una seduta straordinaria domani. (Rumori).

De Felice propone che si continui la discussione martedì, subito dopo il bilancio delle finanze.

Presidente crede opportuna questa proposta. Consentendo l'on. Ministro del tesoro, rimane così stabilito.

Si leggono le interrogazioni ed interpellanze.

La seduta è tolta alle 18.50.

Atti del Governo

La " Gazz. Uff. „ del 3 contiene:

Rel. e R. D. sullo scioglimento del Consiglio comunale di Sillano (Massa Carrara) e nomina a R. Comm. straord. del cav. Eugenio Borg ali — Disposizioni fatte nei personali dipendenti dai Min. della marina e di grazia, giustizia e culti.

Ministero Guerra. — Il *Boll.* pubblicatosi ieri reca:

Carabinieri — Vassarotti cav. Vincenzo magg. leg. Verona trasf. Macerata leg. Ancona - Avviena cav. Paolo id. Ancona id. Udine id. Verona.

Fanteria — Zanardi cav. Roberto col. com. in seconda scuola centrale di tiro colloc. pos. ausil. - Aragno cav. Giovanni ten. col. 23 id. id. - Viola Giuseppe capit. 33 id. aspett. quattro mesi - Rondani Tullio id. 21 id. colloc. pos. ausil. - Belliardi Giovanni id. 20 id. id. - Cesaris Giuseppe id. 28 id. distretto Napoli - D'Argenzio Enrico id. appl. XI Corpo d'armata trasf. 14 - Masella Antonio id. 65 id. appl. XI Corpo arm.

Cavalleria. — Rattazzi Alessandro cap. cavall. di Vicenza nom. cavaliere - Cassata cav. Vincenzo magg. lancieri Milano trasf. cavalleggi. Saluzzo - Clivio cav. Luigi id. id. Saluzzo id. id. Milano - Curti Faustino, id. id. lanc. Montebello nom. aiut. campo 1ª brigata.

Artiglieria. — Lostia di S. Sofia cav. Raffaele cap. 5ª comp. operaia trasf. direz. Maddalena - Pedone Luigi id. id. Genova id. id. id. Taranto.

Distretti. — Pelaez cav. Benedetto colonn. Firenze colloc. pos. ausiliaria - Salvadori cav. Plinio ten. col. Lucca id. id. - Leante cav. Tommaso capit. Lecce id. id. - Castagneri cav. Vittorio magg. Alessandria trasf. Torino.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Bari, 3 ore 16.40. — *(Di Maggio)* La Camera di commercio ha fatto voti al Governo per la sistemazione della via Cavour e per i lavori della ferrovia.

— Domani si svolgeranno le feste per il patrono S. Nicola.

Napoli, 3 ore 12.30. — In Giugliano il giovane Giuseppe Jodice, mosso da gelosia, ferì di coltello la sua fidanzata Maria De Biase. I fratelli di questa, Francesco e Feliciano, lo ferirono pure di coltello due volte nel torace. Francesco Cannavale, zio del Jodice accorse per difenderlo, ma Francesco De Biase l'uccise con una coltellata nella regione ipogastrica.

Genova, 3, ore 12.35 — *(Aldo).* Nel negozio di seterie Mangini in via Roma una signora vestita elegantemente fu sorpresa a trafugare sotto le vesti due tagli di seta. Fu condotta in Questura e identificata per la moglie del sig. Chiama, insegnante di calligrafia e distinto perito. Si crede che ella sia affetta di cleptomania.

— Domenico Olivari, quarantunenne, da Camogli, marinaio, mentre lavorava sul piroscafo inglese *Governor* cadde in mare e s'annegò.

— Si assicura che l'assassino della *cocotte* Bambina Raineri sia stato arrestato e riconosciuto dalla padrona di casa. La Questura è muta in proposito.

Parma, 3 ore 16.25 — Salvatore Pinto, venticinquenne, leccese, sergente di cavalleria s'è ucciso con un colpo di moschetto. La ragione è ignota.

Pavia. 3, ore 15.55 — I laureandi della Facoltà di medicina, stamane, presenti il rettore, il sen. Golgi, il dep. Montemartini, i presidi di varie Facoltà, molti professori, medici e ammiratori, hanno consegnato al sen. Enrico Bottini una bellissima pergamena in occasione del 25° anniversario dell'inizio dell'insegnamento. Per incarico dei compagni il laureando Biancardi ha rilevato l'altissimo valore scientifico dell'illustre clinico. Il sen. Bottini, ringraziando, era commosso visibilmente.

La pergamena fu miniata dal distinto calligrafo prof. Silvestro Provini; il testo dettato da una Commissione nominata fra gli studenti e tradotto in latino dal ch. prof. Rosi di questa Università.

La cerimonia s'è svolta nell'anfiteatro della Clinica Operativa.

Si sono associati con telegrammi e con lettere il sen. Cantoni, il prefetto, il sindaco di Pavia, il sindaco di Stradella, patria del Bottini, il prof. Pansini, ecc.

Spezia, 3. ore 13.50. — L'Amministrazione del Comune ha sospeso dall'ufficio l'ing. Baraggioli per irregolarità constatate nella fornitura della pietra artificiale occorrente per il palazzo civico. Si prevedono degli scandali.

Firenze, 3, ore 17 — Si ha da San Miniato che una ragazza del contado, di nome Assunta Bechini, diede alla luce un bambino, frutto d'un amore incestuoso, che lo uccise, lo tagliò in pezzi e questi gettò in un pozzo nero.

Torino 3, ore 24. *(ermon).* — Il calzolaio Gremo Michele, già amante della lavandaia Aiasso Maddalena maritata Goia, ventiduenne, la uccise stasera nel domicilio coniugale per gelosia, spaccandole il cuore con un trincietto da calzolaio, quindi si uccise segandosi con un rasoio la gola ed un braccio.

Il marito Goia, conciatore, rincasando, rinvenne i cadaveri della moglie dell'amante.

La tragedia avvenne sullo stradale di Lanzo, al n. 30, dove abitavano la Goia e il Gremo.

L'ex-regina Natalia in Firenze.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Firenze, 3, ore 17. — L'ex-Regina di Serbia è arrivata ed è ospite della sorella principessa Ghika nella Villa Gamberaia presso Settignano.

Pel IV Collegio di Milano

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano, 4, ore 1,15 — L'illustre ostetrico prof. Mangiagalli, cedendo alle insistenze degli amici, accettò la candidatura al IV Collegio, offertagli dai democratici, ma telegrafò di non potere pel momento muoversi da Roma. Egli indirizzerà un manifesto agli elettori.

Gabba non accettò ancora la candidatura proclamata dai moderati, molti dei quali propendono per accogliere quella del Mangiagalli.

I socialisti si affermarono sul nome del dottore Filippetti.

La rielezione del Turati

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Milano, 4, ore 1.15 — L'assemblea dei socialisti, dopo vivace discussione, quasi ad unanimità, decise di interpretare la rielezione del Turati come l'espressione della coscienza socialista del V Collegio.

Congresso degli ingegneri agronomi.

(S) **Catania,** 3. — Si è chiuso oggi il IV Congresso nazionale degli ingegneri agronomi.

E' stata proclamata Firenze sede del futuro Congresso.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova.** 3. — Ieri furono caricati in questo porto 1255 carri, di cui 496 di carbone per i privati e 129 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 226, dei quali 154 per imbarco.

Il Congresso degli agricoltori.

(S) **Palermo,** 3. — Nella sala delle lapidi al municipio è stato inaugurato il Congresso nazionale degli agricoltori italiani.

Intervennero il prefetto, sen. De Seta, pel ministero, il sindaco, le autorità tutte, gli on. senatori Armò e Cognata, gli on. deputati Cappelli, M. Ferraris, Avellone, Libertini P., De Amicis, Turrisi, Licata, Rizzo e Parlapiano, numerosissimi congressisti e molte signore.

Aderirono gli on. Colajanni, Pantano, Piccolo Cupani, Di San Giuliano, Rizzoni, Cocuzza e Di Scalea, municipi e moltissime Società agrarie italiane.

Il sindaco salutò i congressisti in nome della città ed il prefetto in nome del Governo.

Indi l'on. Cappelli, presidente della Società, pronunziò il discorso inaugurale.

Egli ringraziò le Società sorelle dell'isola per i gentili inviti a visitarle.

Qui — disse — possiamo completare gli studi incominciati durante i nostri Congressi. Il problema della agricoltura siciliana differisce poco da quello dell'agricoltura tutta. Il problema è unico, ma si presenta sotto gli aspetti tecnico, economico, commerciale e sociale.

Noi discuteremo nel presente Congresso solamente il problema sotto gli aspetti tecnico ed economico.

Trattò ampiamente queste questioni, concludendo col sostenere la necessità di migliorare il metodo di coltura, di creare industrie nuove per estendere l'uso dei nostri prodotti del suolo ed aumentarne le applicazioni.

Accennò al credito agrario e parlò diffusamente delle trasformazioni necessarie per l'agricoltura. Espresse riconoscenza agli agricoltori qui convenuti, al primo Magistrato della città, al Consorzio agrario siciliano ed alle Società agrarie.

Terminò invocando sentimenti di fraternità fra le genti italiane e salutando, a nome di tutti, Colui che è primo custode e simbolo di questa fraternità, il Re.

Il discorso dell'on. Cappelli fu spesso interrotto e salutato alla fine da calorosi applausi e da prolungati evviva al Re.

Dopo un saluto del marchese Bellaroto, vicepres. della Società degli agricoltori di Sicilia, furono eletti presidenti onorari del Congresso: il Ministro Baccelli, il Sindaco Tasca ed il comm. Florio e vicepres. onor. Ardizzone, presidente del Comitato dell'Esposizione; presidente effettivo l'on. deputato Cappelli e segretari generali Coletti e Lovetere.

Salutato da un caldo applauso, parlò poscia l'onor. M. Ferraris. Disse che i Congressi della Società nazionale degli agricoltori efficacemente concorrono a determinare il terzo rinascimento italico, che deve affermarsi col risorgimento economico ed agrario della nazione. La presenza dell'oratore e di altri uomini del nord a questa riunione sicula è pegno sicuro che, come gli italiani di tutte le provincie combatterono per l'unità della patria, così settentrione e mezzogiorno lavoreranno concordi per creare le fortune economiche della nazione. Esse devono iniziarsi col risorgimento agrario delle provincie meridionali ed insulari.

Questo sarà il cómpito della politica agraria che i maggiori Stati d'Europa vanno attuando e che l'oratore si è proposto d'iniziare col suo progetto di legge di riforma che oggi è allo stato di relazione e che illustra pel credito agrario.

Ricordando l'epopea dei Mille l'opera di Vittorio Emanuele e di Garibaldi, porta un caloroso saluto a Palermo ed alla Sicilia.

Il discorso fu salutato da entusiastica ovazione.

NOTE ARCHEOLOGICHE.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Napoli, 3 ore 12. — Il *Roma* pubblica che negli scavi di Pompei, in una stanzuccia presso la casa di Lucrezio Frontone, sono stati scoperti gli scheletri di cinque vittime della memorabile catastrofe del 79. Ivi presso erano monete di oro, di argento e di bronzo, anelli d'oro e due bellissime armille d'oro raffiguranti un serpente e pesanti circa mille grammi.

Prezzo del frumento
sui principali mercati del mondo
Franchi per Quintale - 3 Maggio 1902.

	1899	1900		1901		1902		
	27|10	26|1	26|12	25|1	27|12	28|3	25|4	2|5
Parigi	18.87	19.06	19.85	19.15	22.12	21.88	22.12	22.12
Berlino	—	18.50	18.68	19.75	21.56	20.96	21.10	21.06
Vienna	—	17.42	16.43	16.54	19.74	19.66	19.45	19.12
Budapest	17.49	17.11	15.75	15.92	19.24	19.51	19.16	18.78
Londra	15.84	16.50	—	15.30	—	—	—	—
New-York	14.40	14.37	15.08	—	15.97	14.92	15.51	15.42
Chicago	12.52	12.20	13.93	13.91	16.07	13.74	14.22	14.29
Odessa	13.86	—	14.60	14.46	13.98	13.47	14.54	14.44
Galatz	13.50	—	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana sui principali mercati del mondo si verificarono nei prezzi del grano ribassi non molto sensibili; solo ad Odessa è segnalato un lieve rialzo.

Le notizie sull'andamento delle culture di frumento sono in generale soddisfacenti.

Le quantità di grano in mare con destinazione verso l'Europa sono notevolissime e superano ettolitri 17,000,000; mentre l'anno scorso a questo tempo non raggiungevano 15,400,000.

Le quantità di frumento disponibili nei principali centri di esportazione degli Stati Uniti di America si calcolano a circa ettolitri 14,150,000; sono cioè molto inferiori a quelle che si avevano l'anno scorso a questo tempo e che ascendevano a circa 17 milioni. Sono invece più rilevanti le quantità disponibili in Russia, donde nella settimana 21-28 aprile se ne esportarono ettol. 613,000 contro una esportazione di 457,000 nella stessa settimana del 1901 e di 224,000 nel 1900.

In Italia si è avuto su qualche mercato aumento nella richiesta; malgrado ciò i prezzi rimasero invariati con lieve tendenza a ribasso, oscillando fra L. 22,25 e L. 27,50 per quintale.

Drammi di terra e di mare

Il cholera nelle Filippine.

(S) **New-York,** 3. — Un dispaccio da Manilla reca che l'epidemia di cholera si estende.

Vi furono finora a Manilla 703 casi e 554 decessi ed in provincia 2000 casi e 1064 decessi.

Grande incendio.

(S) **Cairo,** 3. — Da due giorni si è sviluppato e continua un incendio nella città di Mitgamar nel Delta. Metà delle case sono bruciate. Seimila persone sono senza tetto.

I danni sono gravissimi.

Un Pari alquanto dispari!

(S) **Londra,** 3. — Iersera alla Camera dei Lordi avvenne un singolare incidente.

Il conte di Rosslyn chiese se il Governo aveva realmente intenzione di reclamare la restituzione delle somme prestate agli ufficiali inglesi, che si trovavano prigionieri a Pretoria. Rosslyn, che già fu tra i prigionieri, si era fatto eco delle loro lagnanze; e disse altresì che i prigionieri consideravano tali prestiti come doni.

Il Ministro degli esteri, marchese di Lansdowne, rispose che era indegno di un Pari d'Inghilterra parlare di tali cose. E dopo qualche parola sdegnosa, sedette, senza rispondere ulteriormente all'interrogazione del conte di Rosslyn.

I Lordi biasimarono la condotta del collega, il quale abbandonò la Camera fra un silenzio glaciale.

Malgrado il suo alto titolo di nobiltà, Rosslyn ebbe una vita tempestosa. Fallito per due volte, fu attore in un teatro d'opera. All'inizio della guerra attuale, era corrispondente del *Daily Mail* nell'Africa del Sud. Di recente Lord Rosslyn aveva ancora fatto parlare di sè, mettendosi alla testa di un Sindacato che si prefiggeva di sbancare Montecarlo con una combinazione di giuoco.

Teatri ed Arte

Drammatica. — La *tournée* dell'attrice inglese Mrs, Patrick Campbell agli Stati Uniti, le ha procurato non solo un trionfo artistico, ma un grande successo di cassetta.

In tre settimane a New-York ella ha incassato 10.600 sterline; in due a Chicago 8400; e in una sola a Boston 5000.

— La signora Réjane darà un corso di rappresentazioni a Londra all'Imperial Theatre dal 26 corrente, al 7 giugno.

In anticipazione sono già stati presi biglietti per oltre 3000 sterline, per udirla nella *Zaza*.

Lirica. — Nella *Nuova Gazzetta di Bergamo*, un critico valente, ricordando l'anniversario della morte di Antonio Cagnoni (30 aprile) scrive:

« Del Cagnoni deve rimanere postumo un *Re Lear*; nè so capacitarmi del come non si sia ancor tentato di darlo alle scene ».

E' un desiderio, nel quale noi pure concordiamo.

— Da **Terni** 30 - *S.* ci scrive: Il 7 corrente andrà in scena l'opera *Chénier*.

L'elenco artistico è così composto:

Sig. Maria Tensini Peretti, *soprano*: Alfredo Cecchi, *tenore*; Taurino Parvis, *1.o baritono*; Francesco Bartolomasi, *2.o baritono*; Francesco Articci, *basso*.

L'Impresa assunta dai sigg. *Medini* e *Trauner* nulla ha trascurato; quindi ci auguriamo che lo spettacolo riesca a soddisfare la grande aspettativa.

— La prima rappresentazione del Festival wagneriano al teatro del Château d'Eau a Parigi è fissata al 7 corrente col *Crepuscolo degli Dei*.

— Alla Monnaie di Bruxelles è stata data una serata di gala colla *Bohème* di Puccini. Grandi applausi all'opera e ai principali interpreti, signorine Bathori (che esordiva nella parte di *Mimì*) e Maubourg e signori Engel e Belhomme.

Arte. — A Londra è incominciata la vendita all'asta della famosa collezione di oggetti d'arte Dunn-Gardner.

Il prezzo maggiore è stato pagato per una coppa Tudor dorata (4100 sterline), un trittico in legno di bosso, lavoro inglese del XIV secolo è stato aggiudicato per 1950 sterline, una Coppa con coperchio di argento dorato (del 1630) per 1200.

Varie — E' stato creato a Lipsia un teatro destinato ai sordomuti.

La prima rappresentazione ha avuto luogo ultimamente ed è stata gustatissima da quegli infelici.

Le rappresentazioni continueranno periodicamente.

L'arte italiana a Pietroburgo.

(S) **Pietroburgo,** 3. — Il giurì dell'Esposizione artistica italiana ha assegnato i seguenti premi:

Nella prima sezione, pittura, Vanni ebbe la medaglia d'oro; Da Molin, Caprile, Piccioni e Morbi, la medaglia d'argento e Milesi, Casciaro ed Esposito la medaglia di bronzo.

Nella seconda sezione, scultura, Bareaglia ottenne la medaglia d'oro, Pisani e Lucchesi la medaglia d'argento e Biondi, Botasso e La Spina la medaglia di bronzo.

Sports

Regate di Marsiglia.

(S) **Parigi,** 3 — Il *Véto* comunica che S. A. R. il Duca degli Abruzzi è partito, ier l'altro, da Genova in automobile ed è giunto ieri alle ore 2.30 pom. a Tolone, dove si trova il suo *yacht* che prenderà parte alle regate di Marsiglia per la coppa di Francia.

Corse del 3 maggio a Lingfield Park.

(Telegramma particolare del Jockey Club).

The Victoria Plate (frs. 25,000 - m. 1200).

1. *Goldrush*, 3 anni da Doubloon e La Zacabanda kil. 45 di M. Platt.
2. *Broadway*, 3 anni da Right away e Mia Kil. 40 di Mr. Heasman.
3. *Le Blizon*, 6 anni, da Xaintrailles e Sunny Queen Kil. 57, di M. Horatio Bottomley.

18 partenti.

I trusts americani.

New-York. 3 — Gli avversari del *trust* della carne di bue si sono posti d'accordo con tutte le altre Società alimentari, aprendo una campagna contro il potente sindacato.

I nuovi adepti possono mangiare uova, pesce e legumi. Il consumo della carne è diminuito in città del 50 0|0. Il *trust* comincia a preoccuparsi.

(S) **New York,** 3. — Leade, professore di Economia politica all'Università di Filadelfia, in una conferenza pubblica, fece curiose rivelazione sul grande *trust* dell'acciaio.

Egli dichiarò che il *trust* ha attualmente un disavanzo di 174 milioni di dollari e che, se si procedesse alla sua liquidazione, sarebbe costretto a dichiarare il fallimento.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA', 4 Maggio 1902 — S Gottardo

Leva il Sole alle ore 5.5 m. — Tramonta alle 7.9 s.
Leva la Luna alle ore 2.48 m. — Tramonta alle 3.16 s.
L'Ave Maria suona alle ore 7.30

Quarantore. - Dal 4 al 6 a S. Caterina da Siena v. Giulia

BOLLETTINO METEORICO.

3 maggio ore 15.

Europa: pressione massima 764 in Transilvania, Sicilia e Russia centrale; minima 748 sul mar del Nord.

Italia 24 ore: barometro salito notevolmente ovunque fino otto mm. in val Padana; temperatura, quasi ovunque aumentata; pioggiarelle sparse tranne che al Nord-ovest e isole, temporali in Romagna e Marche; venti forti intorno a ponente al Nord-ovest e isole; basso Tirreno agitato.

Stamane: cielo nuvoloso al Nord-ovest. quasi sereno al centro. vario altrove; venti moderati o forti intorno a ponente sulle isole; deboli o moderati varii altrove; Tirreno alquanto agitato intorno alle isole.

Barometro: minimo 761 sul golfo Ligure, massimo 764 in Sicilia.

Probabilità: venti deboli o moderati meridionali; cielo vario; temperatura in aumento.

Monoverbo.

R
B

Spiegazione del Passatempo precedente:
IL TROPPO STORPIA.

Ieri, assistito dai figli e dai parenti è spirato

Achille Agostini

Il trasporto funebre avrà luogo oggi Domenica, alle ore 17 (5 pom.) muovendo dalla sua abitazione in via Nazionale N. 243.

Valga la presente di partecipazione a tutti gli amici.

La vedova Elisa Pavoni, i fratelli Paolo Emilio e Alessandro Balzani, il cognato e le cognate ringraziano riconoscenti tutti i colleghi e gli amici del compianto **Ing. Angelo Balzani** per le tante dimostrazioni di affetto date al loro caro estinto.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

R. Arsenale Napoli - 21 maggio - Provvista di kg 33,000 di catrame vegetale del nord - Pres. L. 11,830.

Commissariato militare Firenze - 20 maggio - Fornitura paglia e combustibili pel presidio - Presunte L. 100,000.

Casa di reclusione di Civitavecchia - 20 maggio - Fornitura m. 3500 panno turchino per guardie - Presunte L. 35,096.

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di S. Pietro in Casale, Molinella (distr. di Bologna), Verarze (distr. di Savona) ed il posto di conservatore tesoriere dell'Archivio notarile provinciale di Capitanata in Lucera.

REGIO LOTTO

Estrazioni del 3 maggio 1902.

Bari	20	21	44	63	83
Firenze	82	33	65	10	52
Milano	69	88	81	57	87
Napoli	50	29	70	83	15
Palermo	73	32	40	83	79
Roma	33	57	20	69	74
Torino	80	21	25	76	36
Venezia	44	17	33	14	4

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale - VIII Sezione penale.

Pres. cav. Bucchi — Giud. Bredda e Epifanio — P. M. Giampietro — Dif. Oliva.

Un cavaliere d'industria.

Nel marzo del 1901 capitò in Genova tale Antonio Pescanti di anni 24, da Avezzano, noto frequentatore del caffè Aragno di Roma, e prese alloggio nell'*Hotel Concordia*. Vestiva elegantemente e anche là cominciò a frequentare i teatri e specialmente il *Giardino d'Italia* i caffè più in voga e la Borsa.

Con modi insinuanti e fini riuscì ad avvicinare i più noti banchieri ed agenti di cambio, ai quali si dichiarò avvocato, cavaliere, conte, pubblicista, uomo molto ricco ed autorevole, segretario dei ministri Giusso e Zanardelli, già impiegato presso altri Ministeri dove era conosciutissimo e dove aveva molte aderenze ed aggiunse, come se ciò fosse poco, di essere stato mandato a Genova dal Governo con pieni poteri per trattare la questione degli scioperi e che, qualora i deputati Chiesa e Pellegrini non avessero accettato le sue condizioni, che erano quelle del Ministero, avrebbe messo in vigore un decreto, che teneva in tasca, col quale si sarebbe proclamato lo stato d'assedio!

A certo Ignazio Colmone, socio del Credito Fondiario, mostrò un biglietto circolare per treni di lusso a lui intestato dicendo che qualora il Colmone ed i suoi amici avessero avuto bisogno di viaggiare si rivolgessero pure a lui che avrebbe fatto rilasciare gratis tali biglietti a tutti.

In seguito offrì al Colmone l'agenzia in Genova del *Trust americano* di cui il Pescanti si diceva agente generale per l'Italia.

Con questo sistema riuscì a commettere diverse truffe per le quali finalmente fu arrestato e rinviato a giudizio.

Ieri comparve innanzi al Tribunale per rispondere: Di tentata truffa di L. 2000 in danno di Ignazio Colmone; di truffa di L. 50 in danno di G. B. Gnecco; di truffa di L. 50 in danno del banchiere Rodolfo Hofer; di tentata truffa di L. 900 in danno di Anselmo Tedeschi; di truffa continuata di L. 250 in danno di Alberto Torciglioni; di truffa di L. 850 in danno di Teodoro de Matteis; di avere emesso degli assegni sulla Banca commerciale e sul Banco di Roma senza che esistesse la somma disponibile; di usurpazione di titoli e di onorificenze, ecc.

Il Tribunale lo assolvette per le truffe in danno di Gnecco e di Hofer e lo condannò per gli altri reati a 3 anni e 2 mesi di reclusione, alla multa di L. 705, alla pena pecuniaria di L. 110 e ad un anno di vigilanza speciale.

Sezioni penali.

Ad Enrico Pochini, di anni 44, da Norcia, ab. in via Quattro Cantoni 75, per maltrattamenti e sevizie in danno della moglie Elvira Giondi e dei figli Maria, Ruggero, Ermelinda ed Amalia: 20 mesi di reclusione e la decadenza di ogni diritto in forza della patria potestà.

Iª Pretura Urbana.

Pret.: Saletta — P. M.: Alizeri — Dif.: Orano e Colmayer.

Studenti condannati.

Nel pomeriggio dell'11 aprile alcuni studenti, fermatisi dinanzi all'Istituto anatomico in via Agostino Depretis, molestavano le persone che tornavano in carrozza dalle corse.

Riuscite vane le esortazioni furono accompagnati in ufficio alcuni di essi e cioè Giuseppe Prosperi, Carlo Pistilli, Silvio Crainz, Filippo Giorgi e Attilio Serafini e rinviati a giudizio.

Ieri furono condannati il Crainz a L. 30 di multa ed il Serafini a L. 33. Gli altri furono assolti.

Fallimenti in Roma.

Panzarani Carlo, pane e paste, via Collina, 7. Fallimento dichiarato ieri ad istanza propria. Giudice delegato avv. Manduca Antonino. Curatore Baracconi rag. Luigi. Prima adunanza 22 corrente, 30 giorni per presentare i titoli, 21 giugno chiusura verifica.

MORATORIE — Fiorentino Aron Giuseppe, tessuti, via Arenula. Ieri i creditori espressero il voto favorevole per la concessione della chiesta moratoria, purchè siano ridotte le spese. Il 5 corrente al Tribunale per la decisione.

CONCORDATI — Orelli Pasquale, pizzicheria, via Piscinula, 47 Concluso ieri il concordato al 30 0|0 in 3 rate uguali bimestrali.

Dalla Provincia Romana

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Anzio, 3. — La stagione estiva si prevede qui eccezionalmente favorevole. I villini si vanno mano mano affittando e così anche le case. Già un discreto numero di famiglie sta qui per la stagione primaverile e delle quaglie. Giornalmente i treni giungono abbastanza affollati. Si nota in tutto un risveglio. Naturalmente si sta tanto bene in queste incantevoli spiaggie. Per la stagione balneare è assicurato un servizio di treni molto solleciti, cioè svincolati da quelli di Velletri-Terracina, con poche fermate e velocità aumentata. Ne riparleremo.

Orte, 3. — Fu arrestato Ercole Berettini sospetto autore del mancato omicidio in persona del carabiniere Giovanni Bussi.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 20.8 — Minimo 9.8.

Vaticano. — Oggi saranno ricevuti dal Papa i pellegrini americani.

— Ieri il Papa ricevette il vescovo di Boecklin ed altri vescovi di passaggio a Roma.

— In settimana il Papa scenderà in S. Pietro per ricevere i pellegrini della Sicilia e delle altre regioni.

— Ieri mattina è arrivata una Commissione spagnuola incaricata di trattare col Vaticano per la revisione del Concordato. La Commissione ha preso alloggio al Grand Hotel.

— A S. Atanasio per la festa titolare Monsig. Schirò, nella messa pontificale, con l'assistenza degli alunni del Collegio Greco, compiè l'ordinazione di un Diacono, Monaco Basiliano.

Presenziavano le solenni ceremonie gli Arcivescovi di Atene, di Utrecht e di Sira. Il D.r Schaepman ed altri distinti personaggi, i quali terminata la messa si adunarono nell'attiguo Collegio.

Il Cardinale Mathieu, che teneva il posto d'onore, invitò i presenti a fare Evviva al Santo Padre e al suo Giubileo Pontificale, e quindi all'Abate D'Hemptine, Primate dei Benedettini, ai quali è affidato il Collegio Greco. L'Arcivescovo d'Utrecht, e il D.r Schaepman ed altri, a nome dell'Olanda Cattolica, fecero eco con eloquenti parole inneggiando al Pontefice.

— Con treno speciale, alle ore 0.45, giunsero 250 pellegrini spagnuoli.

Consiglio Sanitario. — Il Consiglio provinciale sanitario, presieduto dal Prefetto Colmayer, ieri tenne seduta.

Consiglio comunale — Il Consiglio comunale è convocato in seduta pubblica per domani sera.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti nuove proposte:

— Concessione gratuita d'acqua Marcia al ministero di agricoltura, industria e commercio, per il bonificamento della tenuta di S. Alessio.

— Riparto della spesa fra i consorziati per la manutenzione della strada della Marrana.

— Approvazione di eccedenza di spesa nella costruzione dell'edificio destinato alle macchine per l'innalzamento dell'Acqua Vergine.

— Appalto dei lavori per la sistemazione della strada tra il prolungamento di via dei Serpenti e la via Labicana.

Onorificenza — S. M. il Re « in attestato di particolare benevolenza e considerazione, per aver retto da molti anni, con intelligenza pari all'integrità del carattere e alla costante abnegazione, uno dei più importanti rami dell'Amm. comunale » quale è quello dell'ufficio dei Beni Patrimoniali, ha nominato l'assessore comm. Romolo Tittoni commendatore dei SS. Maurizio e Lazzaro.

E' un'onorificenza meritata di cui ci compiacciamo vivamente.

La distribuzione dei premi alle alunne della Scuola Superiore femminile — Nella grande aula del Collegio Romano, ieri, alle ore 16, ebbe luogo la solenne distribuzione dei premi alle alunne che più si distinsero negli anni scolastici 1899-1900 e 1900-1901.

Alla gentile festa scolastica intervenne S. M. la Regina Elena, accompagnata dal conte e dalla contessa Trigona di Sant'Elia.

S. M. fu ricevuta all'ingresso da S. E. il Ministro della Pubblica istruzione on. Nasi, dal Sindaco Principe Colonna, dall'assessore per la P. I. avv. Trompeo, dal comm. Cruciani-Alibrandi, dal marchese Monaldi per il Prefetto, dal cav. Lusignoli segretario generale del Comune, dal comm. Valenziani capo dell'Ufficio V, dal prof. Cigliutti, dal comm. Rava, dal prof. Masi, dalla Principessa di Sonnino e dalla sig.a Besso sopraintendenti della scuola, nonchè dalla direttrice sig.a Pagani Angeli.

Nella corte suonava il concerto municipale. I vigili in alta tenuta prestavano servizio d'onore.

La sala era affollatissima dalle famiglie delle alunne, le quali erano adunate alla sinistra di S. M.

S. M. la Regina veniva salutata all'ingresso dell'aula da fragorosi applausi.

Prendeva prima la parola il sindaco, principe Prospero Colonna, per rendere un devoto omaggio a S. M. che erasi degnata di onorare per la prima volta con la sua presenza la festa scolastica. Ciò — disse — sarà un incoraggiamento per la scuola a proseguire nei suoi costanti progressi.

A tale proposito ebbe parole di vivissima lode per la benemerita direttrice, cui — soggiunse — mi piace tributare un elogio sincero per lo zelo di cui ha sempre dato ampissima prova, onde le fu possibile, col prezioso concorso delle insegnanti tutte, assicurare al benemerito istituto un sicuro avvenire.

Le parole del sindaco furono vivamente applaudite.

Dopo di lui pronunziò un breve discorso la signora Pagani-Angeli, facendo un brillante resoconto morale dell'andamento dell'istituzione.

Reso omaggio affettuoso e riverente a S. M. rilevò con forbita parola gli intendimenti e le idealità dell'Istituto, che la perseveranza e le cure del corpo insegnante, mantengono all'altezza della sua fama. Accennò alle maggiori onorificenze conseguite dalle alunne, delle quali ben *nove* conquistarono la licenza d'onore e *due* ad unanimità di voto la medaglia d'oro, stimolo perenne all'acquisto delle virtù gentili, che informarono l'intera esistenza della Donna eletta, alla cui memoria sempre cara s'intitola la scuola. Constatò come il corpo insegnante consacri alla scuola le migliori energie dell'intelletto e del cuore. Ebbe parole di riconoscenza per S. M., pel Ministro, pel Sindaco, per l'Amm. comunale, pel Consiglio di Sopraintendenza e per le stesse famiglie, che della loro fiducia onorano l'Istituto e la cui presenza è sprone gradito a ben meritare di loro.

La scuola E. Fusinato — disse — ha una tradizione che non può fallire, poichè rispettata da una larga eredità di affetti, coadiuvata dall'opinione pubblica, è destinata ad affermarsi nella stima e nella simpatia di quanti hanno intelletto d'amore, e nella bontà dell'istituzione comprendono la sua ragione di essere.

L'evoluzione dei tempi potrà consigliare — soggiunse — qualche utile riforma; ma ciò che non muta e non deve mutare è l'indirizzo educativo, inteso a dare alla nostra gioventù la bontà vera che ama e lavora, sa soffrire e sacrificare, risollevandosi alle grandi e nobili idealità e alla soavissima poesia del dovere, che rende meno amare le delusioni, più tenaci i buoni propositi, più generoso l'impulso del cuore. Concluse con un reverente saluto a S. M. la Regina Margherita, che le più alte idealità femminili propugna, e alla giovane Sovrana, che nel serto prezioso delle sue virtù intreccia le splendide gemme della Madre Augusta.

Vivissimi applausi.

Quindi si procedette alla distribuzione dei premi. Eccone l'elenco:

Anno scolastico 1899-1900. Medaglia d'oro: Voarino Maria.

Licenza d'onore: Marazzi Ortenzia, Marazzi Anna Maria, Marini Emma, Piccolomini Giulia, Riccardi Ester, Voarino Maria.

Diplomi di licenza: Palazzi Annina, Scialoia Cecilia, Sullam Emma, Ziluca Jole.

Alunne premiate - Classe 1 - 1. premio: Scialoia Maria.

2. premio: Marchesi Lidia.

Attestato di lode: De Federicis Ersilia, Demaldè Bianca, Ferragu Madonnina, Ronchetti Maddalena.

2. Classe - 1. premio: Maganzini Maria.

Attestato di lode: Cefalo Evelina, De Paolis Elena, Spada Maria Luisa.

3. Classe - 1. premio: Leris Gabriella.

Menzione onorevole: Almagià Leonia, Frediani Teresa, Pettinati Maria Luisa.

Attestato di lode: Meschini Luigia, Settimi Laura.

4. Classe - 1. premio: Pagano Lucia.

Menzione onorevole: Mascagni Enrichetta, Pacifico Maddalena, Piccolomini Emilia.

5. Classe - 1. premio: Scialoia Cecilia, Sullam Emma — *Menzione onorevole:* Marazzi Ortensia, Marazzi Anna Maria, Marini Emma, Piccolomini Giulia, Ricciardi Ester, Voarino Maria — *Attestato di lode:* Marini Emma.

Anno 1900-901 - Medaglia d'oro: Pagano Lucia — *Licenza d'onore:* Mascagni Enrichetta, Pagano Lucia, Piccolomini Emilia — *Diploma di licenza:* Coen Gina, Pacifico Maddalena.

Alunne premiate - 1. Classe. Attestato di lode: Capo Enrichetta, De Gregorio Emma, Giannoni Gabriella, Ghiglia Silvia, Sabatini Laura, Stigliani Clelia.

2. Classe - Menzione onorevole: Levi Gina, Scialoia Maria — *Attestato di lode:* Demaldè Bianca, Ferragù Madonnina.

2. Classe - Menzione onorevole: Maganzini Maria, Pisiol Natalia.

4. Classe - 1. premio: Loris Gabriella — *Menzione onorevole:* Almagià Leonia, Frediani Teresa.

4. Classe - 1. premio: Pacifico Maddalena - *Menzione onorevole:* Mascagni Enrichetta, Piccolomini Emilia, Pagano Lucia,

La signorina Marazzi a nome suo e delle sue compagne, con gentili parole, offrì a S. M. un bellissimo mazzo di rose. Quindi un discorso veramente splendido per forma, squisitezza e per sentimento disse la signorina Pagano, vincitrice della medaglia d'oro nel 1900-901.

S. M. la Regina ebbe per la signora Direttrice, per le insegnanti e per tutte le alunne benevoli parole di encomio e di incoraggiamento.

All'uscita fu vivamente applaudita.

La Villa Borghese. — Quanto prima, come avevamo preveduto, la Villa Borghese sarà venduta all'asta pubblica per permettere allo Stato di poterla acquistare, nei termini della legge approvata dal Parlamento.

Sappiamo intanto che la Giunta municipale molto opportunamente si è occupata della convenienza di unire la Villa Borghese alla Passeggiata Flaminia, ciò che si potrà ottenere facilmente, con poca spesa.

Si avrebbe in animo di piantare a bosco tutti i terreni della via Flaminia — pagati dal Comune oltre 4 milioni — sul sistema più o meno delle Cascine di Firenze.

La spesa non può essere relativamente che lieve, poichè si tratterebbe di procedere soltanto gradatamente a grandi piantagioni di alberi di alto fusto di vario genere, disposti con criterio artistico e di curarne nel miglior modo la rapida vegetazione.

Così con la riunione della Flaminia, del Pincio e di Villa Borghese — di cui soltanto una piccola parte, non destinata al passeggio, sarà ritenuta dallo Stato per la scuola agraria — Roma fra pochi anni potrà avere la più grande e più bella passeggiata del mondo, nel suo vario e diverso carattere.

I terreni della Flaminia si estendono per oltre 190 ettari e mentre da un lato costeggiano il Tevere fino all'incontro dell'Aniene — nella quale località l'on. Baccelli già iniziò la piantagione nell'ultima festa degli alberi — offrendo pittoresche vedute, dall'altro salgono fino a porta Salaria, congiungendo così con un grandioso viale alberato la città bassa alla città alta.

Peccato che questo criterio veramente pratico e geniale non sia stato applicato in passato, invece di lasciare sfruttare per tanti anni quei terreni da varii affittuari, per trarne un'incerta rendita pel Comune.

A quest'ora senza dubbio il bosco sarebbe già alto e potrebbe costituire un'attrattiva.

Comunque meglio tardi che mai. Purchè anche su questa lodevole iniziativa non si dorma sopra, come accade assai spesso.

Pei lavori del Tevere. — La Commissione di vigilanza pel Tevere, presenti gli on. Afan de Rivera, senatori on. Siacci, Colonna, Giorgi, Beltrami, ha dato parere favorevole sulle spese per la sistemazione del ramo sinistro del Tevere, conservando così l'isola di S. Bartolomeo, ed ha esaminato i progetti, compilati dall'ing. cav. Cozza, sotto la direzione dell'ing. capo cav. Bruno per la sistemazione dei due rami del fiume presso l'isola stessa, e per la costruzione di larghe banchine onde ottenere un alveo di magra.

I progetti passeranno subito al Cons. superiore.

La festa delle « Palilie » al Palatino — Speriamo che il tempo permetta oggi agli artisti di farci assistere alle feste *Palilie*, uno spettacolo che richiamerà al Palatino tutta la Roma intellettuale.

Il corteo sarà composto da 31 gruppi. Apriranno i Numidi e i pretoriani a cavallo e chiuderanno il popolo ed i carri delle provviste.

— A cura dell'Associazione Artistica internazionale si sono pubblicate in elegantissima edizione, sulla cui copertina è riprodotto l'artistico manifesto del Mataloni, le due interessanti conferenze del prof. Rodolfo Lanciani e del prof. Domenico Gnoli tenute al Circolo sul tema delle feste palilie dalla loro istituzione nell'antica Roma alla loro trasformazione e rievocazione dei nostri giorni.

A Villa Lante sul Gianicolo — oggi alle 3 — per l'ambulatorio dei bambini poveri vi sarà una bella festa con buffet, bazar, musica ed altri divertimenti. L'ingresso è di una lira. Tra le patronesse: S. A. la granduchessa di Sassonia-Weimar, le ambasciatrici di Germania, Francia, Russia, Austria ecc. ecc.

Soltanto la visita del giardino vale due lire.

Ospizi marini. — Domani e dopo domani nell'ambulatorio dell'ospedale di S. Giacomo vi sarà la visita dei bambini inscritti pei bagni marini di quest'anno, che non si sono presentati nel giorno stabilito.

Badino i genitori o i parenti, che dopo il 6 non se ne parla più e si resta cancellati, a meno del caso di comprovata malattia.

Congresso Ispettori scolastici — Il quindici di questo mese si adunerà in Roma un Congresso fra gli abilitati all'ufficio di Ispettore scolastico che conseguirono il diploma negli anni 1896 e 1898.

Conferenze — Il prof. Giacomo De Julüs svolgendo iersera al Circolo Generale Operaio l'annunciata conferenza, si sollevò a profonde e nuove considerazioni sul difficile ed ampio argomento.

Ricercò le cause storiche che diedero origine alla lotta fra le due scuole e al rinnovamento del pensiero in tutta la vita civile dell'Europa.

Infine facendo una rapida sintesi delle grandi idealità che animarono la letteratura tedesca, francese e inglese, soffermandosi più particolarmente alla nostra, levò un inno entusiastico al grande movimento che rinnovò la vita politica e letteraria della patria.

Il difficile tema fu svolto con dottrina profonda e con forma eletta. Gli applausi che salutarono l'oratore furono veramente meritati.

— *Il Colosseo nell'evo antico* è il tema che il prof. Sabatini svolgerà oggi alle 4 1\|2 nella sala in via della Palombella n. 4. Ingresso libero.

Ricreatorio popolare Borgo-Prati. — Oggi questo Ricreatorio commemorerà la data storica del 30 aprile.

Parlerà agli alunni, su Goffredo Mameli, la signora Bertini-Attilj.

Gli alunni devono trovarsi, alle ore 14 3\|4 precise, nei locali del Ricreatorio, in via Boezio.

Associazione della Stampa. — Oggi, alle ore 3 1\|2 pom. all'Associazione della Stampa avrà luogo la tradizionale festa dei bambini, alla quale possono intervenire solamente i bambini e le famiglie dei soci.

IV Pellegrinaggio a Caprera. — Il Consiglio Direttivo del Ricreatorio Natale Del Grande, ha deliberato di condurre seco a Caprera, pel prossimo pellegrinaggio nazionale, una rappresentanza degli alunni scelti fra i più meritevoli per condotta ed assiduità.

Ordine dei medici della Provincia di Roma. — Questa sera, alle ore 20, è convocata in seduta straordinaria, nella R. Università, l'assemblea generale dei soci per trattare il seguente ordine del giorno: 1. Lettura del processo verbale della seduta precedente. 2. Elezione di due consiglieri uno dei quali in sostituzione del prof. O. Parisotti, dimissionario.

Feste a Tivoli. — In occasione delle feste che saranno celebrate a Tivoli in onore della Madonna del Quintiliolo la Società tramway Roma-Tivoli ha disposto che il treno festivo anzichè alle ore 22, parta alle ore 22,30 giungendo così a Roma alle 23,45.

Letture di Dante. — Oggi alle ore 3 pom. alla Sala Dante il prof. A. Chiappelli leggerà e commenterà il Canto trentesimo secondo dell'Inferno.

Università popolare. — Oggi alle ore 11 antim. darà lezione all'Istituto tecnico il prof. Romegialli trattando della Merceologia.

Società mercanti di campagna — Oggi assemblea generale dei soci alle 4,30 pom. per l'approvazione dei bilanci e l'elezione del presidente, di un vice-presidente, di un revisore dei conti e di sei consiglieri.

Ospedale Oftalmico della Provincia. — Movimento del mese di Aprile: Entrati 30. Usciti 23. Rimasti 1° Maggio 33; curati nell'ambulatorio 176. Totale degli infermi curati in Aprile 206.

Le consultazioni gratuite per i poveri hanno luogo ogni lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8 alle 9 in via del Gianicolo n. 1, sotto la direzione del prof. Scellingo.

Il Tevere. — Ad Orte il Tevere ha raggiunto m. 3.30 sopra guardia.

Excursions aux lacs, et aux Châteaux Romains. — Service spécial de trains: pour MM. les étrangers.

Ligne Rome-Marino-Albano.
Aller de Rome — dep. 9h.45 et 12h.5.
Retour d'Albano — dep. 17h.42 — arrivée à Rome 18h.40.
Ligne Rome-Anzio-Nettuno.
Aller de Rome dep. 6h.15 et 9h.45,
Retour d'Anzio dep. 12h.20 et 19h.2.

Attenti alle automobili! — La stiratrice Maria Perini venne ieri mattina investita sotto Porta Pinciana da un'automobile, condotta da tal Roberto De Sanno, che cercò di filare, ma raggiunto a Porta Pia dal vetturino Donati che l'aveva inseguito, si recò all'ospedale di S. Antonio dov'era trasportata la Perini — guaribile per contusioni in 10 giorni — e le lasciò intanto 10 lire.

Rissa, ribellione e contrabbando. — Iersera a porta S. Giovanni i fratelli Ernesto e Domenico De Santis, ventenni, abitanti in via Aleardo Aleardi, 26, ed Alfredo Loreti, di 26 anni, romani, vinai, vennero tra di loro a questione, non si sa per qual motivo, richiamando attorno ad essi un gran numero di persone.

Le guardie di finanza Meloni, Padellini e Testa, della barriera di porta S. Giovanni, invitarono i rissanti ad allontanarsi, ma quelli, invece di obbedire, si avventarono sulle guardie percuotendole con calci e pugni.

I ribelli però, ridotti all'impotenza, furono arrestati e condotti al commissariato di P. S. dell'Esquilino.

Durante il trambusto certo Fortunato Lazzari riuscì ad introdurre in città due prosciutti del valore di 30 lire, ma una guardia di finanza fermò il Lazzari dichiarandolo in contravvenzione.

Si suppone che i tre vinai avessero imbandita la questione per far passare di contrabbando i prosciutti.

Il ferimento alle Mantellate. — L'ombrellaio ambulante Di Bernardini Domenico d'anni 30 da Signano (Aquila) ab. in via delle Mantellate n. 10, ieri mattina venne a questione per divergenza d'interesse nella sua abitazione col compagno Bernabei Giovanni.

Questi ad un tratto cavato un coltello assestava un colpo al fianco dell'avversario.

Il Di Bernardini guarirà in 12 giorni.

Il fatto di via del Tritone. — La proprietaria del negozio di valigieria, in via del Tritone 201, Matilde De Stefanis, di anni 43, da Civitavecchia avendo licenziato uno dei lavoranti certo Gaetano Bernabei, venne con questo a lite.

Il Bernabei, armatosi di una grossa forbice, si avventò sulla padrona menando colpi.

In difesa della De Stefanis accorse un altro lavorante Guglielmo Sinotti di anni 23 da Roma, il quale rimase anche egli ferito dal Bernabei.

La figlia della De Stefanis, Caterina, di anni 23, accompagnò la madre e il Sinotti a San Giacomo dove i medici dichiararono guaribile la donna in 10 giorni e il Sinotti in 8 giorni.

Le furie di un geloso. — Nella locanda in via dei Chiavari 38 il conciatore di pelli Romolo Umberto Cantarelli di anni 24 romano, venuto a questione per motivi di gelosia con la sua amante Oliva Innocenti di 27 anni di Orbetello, le vibrò un colpo di coltello alla schiena.

La Innocenti alla Consolazione fu dichiarata guaribile in 10 giorni.

Il Cantarelli venne arrestato.

Una truffa di 13,000 lire. — Alcuni giorni or sono certo Ferrigni, direttore del magazzino della Ditta Fratelli Gondrand, situato presso la stazione di Trastevere, ebbe telefonicamente ordine di consegnare ad un signore, che si sarebbe a lui presentato, 64 balle di caffè per un complessivo valore di 13,000 lire.

Il Ferrigni, che credette di riconoscere nella voce di chi gli telefonava quella di un impiegato della Casa Gondrand, non ebbe difficoltà di consegnare quanto gli era stato ordinato.

Alla sera si scoprì che era stato giuocato un brutto tiro alla Ditta.

Il caffè fu poi venduto ad un negoziante di Roma che lo comprò in buona fede.

Denunziato il fatto al Commissariato di P. S. di Trevi fu poco dopo arrestato il pizzicagnolo Francesco Rondani, abitante in via dell'Umiltà 31, uno dei principali autori della truffa.

Continuate le indagini, vennero ieri arrestati, in seguito a mandato di cattura, certi Tommaso Mariotti, oste in piazza Rosa, Silvestro Silvagni, commesso della Ditta Gondrand, ed Arnaldo Dottorini, rappresentante di Case commerciali.

Gli arrestati furono tradotti a *Regina Coeli*.

Un misterioso suicidio. — Ieri mattina, una signora vestita di nero, scesa una rampa del ponte Sisto, si gettò nel Tevere.

Soccorsa prontamente, la signora venne condotta con una vettura a S. Spirito, dove le furono approntate le cure necessarie e quindi accompagnata al Commissariato di P. S. di Borgo.

La signora fu poi ricondotta al suo domicilio.

La dama è donna Beatrice di B..., ma ragioni di delicatezza ci impediscono di dare maggiori particolari.

Lugubre scoperta. — Lo spazzino municipale Bergesio nel pulire un'insenatura al Lungo Tevere Tordinona scoprì il cadaverino di un neonato. Avvertite le autorità, il pretore rilasciò il *nulla osta* pel seppellimento al Cimitero.

Al Campo Verano. — Ieri, nell'interno del Campo Verano, il guardiano Domenico Bonanni fermò certa Rita Coltellini, di 20 anni, la quale portava sotto il braccio una scatola di cartone, con dentro il cadaverino di un bambino di sei mesi.

La ragazza, condotta innanzi all'ispettore municipale del Campo Verano, dichiarò che da più giorni, in seguito ad un accesso d'isterismo, aveva dato alla luce il neonato che essa voleva seppellire.

Il ferimento di stanotte. — Alle 23,30 alcuni giovinastri usciti dall'osteria del *Marinese* in via Servio Tullio, vennero a questione per il giuoco delle carte.

Il macellaio Giulio Busi, di 37 anni da Roma, intromessosi per sedare la rissa, rimase ferito alla testa da un colpo di bastone.

A S. Antonio i medici lo dichiararono guaribile in 12 giorni con riserva.

Teatri di Roma

Costanzi. — La compagnia Reiter-Pasta, nel ripresentarsi ieri sera a distanza di parecchi mesi, con l'applaudito interessantissimo lavoro *Madame Sans Gêne*, ha subito ritrovato quella stessa grandiosa accoglienza che mai le mancò durante le passate rappresentazioni.

Il teatro era affollato, gremito nei palchi, nella platea e nelle poltrone di pubblico distintissimo. L'esecuzione, non occorre neppure accennarlo, è stata meravigliosa, come pure fedele e straricca la messa in scena. Applausi in quantità, moltissime chiamate al proscenio e si capisce che stasera per verdetto e desiderio unanime *Madame Sans Gêne* si replica.

Così festosamente e con fortuna invidiabile si è inaugurata la stagione di prosa, stagione senza dubbio attraentissima, data nel più sfarzoso teatro di Roma a prezzi assolutamente eccezionali.

In settimana: *Quel non so che...* commedia in 3 atti di A. Testoni, nuova per Roma.

Valle. — Altro magnifico teatro iersera a completa assoluta, conferma del successo, straordinario d'ilarità alla *'A Nanassa*. Il pubblico rise e di cuore, si divertì e stasera... riempirà nuovamente il teatro per la replica della felice traduzione dell'inesauribile Eduardo Scarpetta.

Nazionale. — Un pubblico sceltissimo iersera alla prima recita della Vitaliani con *Maria Stuarda*.

La valente artista fu fatta segno alle più festose accoglienze, massime nella famosa scena del 3° atto e in tutto l'ultimo.

Le vennero presentate varie *corbeilles* di fiori fra vivissimi applausi.

Oggi *Maria Stuarda* si replica in entrambi gli spettacoli.

Adriano. — Per un ritardo ferroviario non essendo arrivato in tempo il materiale occorrente a Frizzo pei suoi lavori, iersera non ebbe più luogo l'annunciato spettacolo.

Oggi due rappresentazioni con la nuova creazione di Frizzo *9 e 23* oltre il programma speciale che è stato già pubblicato.

Quirino. — Leonidas coi suoi cani e gatti sapienti fece riempire iersera il teatro. E tutto quel pubblico si divertì un mondo agli esercizi vari di quegli animali — altrettanti prodigi — e applaudì al paziente ammaestratore.

Anche il programma di varietà fu assai ammirato, essendovi dei numeri di assoluta novità.

Oggi due rappresentazioni.

Manzoni. — Si replica in entrambe le rappresentazioni il dramma *I Claudii*, che richiama seralmente uno straordinario concorso di pubblico.

Sferisterio spagnuolo — Oggi due consuete partite della *pelota*.

Sala Umberto I. — Domani, alle ore 2 1\|2, avrà luogo un concerto a beneficio della *Schola cantorum* in S. Andrea della Valle pei figli del popolo. Si prestano gentilmente per la parte vocale la signorina Maria Pia Cotogni ed i signori Angelo Marcolin, Alfredo De Petris e per la parte istrumentale la maestra Adele Pelli e Raffaella Cotogni. Siederanno al piano i signori maestri Giulio Gattari e Umberto Cotogni.

Il programma comprende: musica di Mendelssohn, Meyerbeer, Beethoven, Marchetti, Gomez, Lorenzi, Verdi, Costa, Schumann, Rossini.

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *Madame Sans Gêne*, ore 21.
Valle — *A Nanassa*, ore 21.
Adriano — *Frizzo*, ore 18 e 21.
Nazionale. — *Maria Stuarda*, ore 18 e 21.
Quirino — *Leonidas*, ore 18 e 21.
Manzoni — *I Claudii*, ore 18 e 21.
Sferisterio Spagnuolo. — Giuoco della Palla, 17 e 21
Olimpia — Spettacolo variato, ore 21.

Piccola Cronaca

Concerti. — Oggi eseguiranno scelti pezzi di musica dalle 17 1\|4 alle 18 3\|4 il Concerto comunale al Pincio; e dalle 17 alle 18 1\|2 il concerto del 64. in piazza Vittorio Emanuele, quello del 93. in piazza Colonna e quello del 94. in piazza Cola di Rienzi.

Monte di Pietà.

Martedì, 6 maggio 1902 — La 3ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 1 ottobre 1901 fino alla polizza n. **260300.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 16 ottobre 1901 fino alla polizza n. **290400.**

La 1ª Custodia vende:

Oggetti di biancheria impegnati il dì 14 ottobre 1901 fino alla polizza n. **289780.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Principiò lo svolgimento delle interpellanze relative alla crisi vinicola. Parlarono gli on. Villa, Borsarelli, Pantano, Orlando, Vigna e Ceriana Mayneri.

Sui provvedimenti per venire in aiuto della crisi non tutti gli oratori si trovarono concordi. Furono messi innanzi: l'abolizione del dazio consumo interno sul vino; l'estinzione dell'abbuono per la distillazione dei vini; la organizzazione del mercato vinario; la riduzione delle tariffe ferroviarie per il trasporto dei vini ecc.

Il seguito dello svolgimento è stato rimandato a martedì, dopo il bilancio delle finanze. Restano a svolgersi le interpellanze degli on. De Felice, Libertini, Grassi Voces, De Viti De Marco, Calissano e Rossi Enrico.

Durante la seduta si partecipa un telegramma del Congresso degli agricoltori italiani in Palermo, che saluta il Parlamento e fa voti per sollecit provvedimenti a favore dell'agricoltura.

Notizie parlamentari.

La Commissione per la costruzione e l'esercizio dell'Acquedotto pugliese ha nominato relatore l'onor. De Cesare.

La crisi vinicola.

Gli on. Villa e Calissano hanno presentato la seguente mozione:

« La Camera, nell'intendimento di sollevare durevolmente le depresse condizioni della produzione e del commercio del vino, afferma la necessità di promuovere efficacemente la distillazione dei vini scadenti ed il consumo delle qualità buone ad uso di bevanda, sia mediante l'abolizione dell'attuale istituto del dazio consumo provvedendo con altra forma di tassazione più equa e più tollerabile, a reintegrare nei bilanci dello Stato e dei Comuni la conseguente perdita finanziaria — sia col favorire, specialmente per i produttori diretti, i trasporti per terra e per mare. »

Giunta del bilancio.

La Giunta generale del bilancio ha approvato la relazione del bilancio della Guerra, dell'on. Marazzi, che è stata presentata alla Camera.

Ha approvato pure la istituzione di due questure ad Ancona e Bari e la relazione dell'on. Daneo sulle maggiori assegnazioni al bilancio dei lavori pubblici.

Per l'acquedotto pugliese.

La Commissione ed il Ministro si sono posti d'accordo.

Si è stabilito che tutto il lavoro dovrà essere compiuto in un periodo non maggiore di dieci anni.

A dare alcuni schiarimenti alla Commissione circa l'importanza tecnica e la durata dei lavori è intervenuto l'ing. Bruno.

La Commissione ed il Ministro si sono trovati d'accordo nell'affrettare la discussione, in guisa che il progetto possa essere approvato prima delle vacanze, non più tardi della fine di maggio.

A relatore è stato nominato l'on. De Cesare.

La Commissione sarà convocata nuovamente per approvare la relazione e le modificazioni concordate.

Ferrovie complementari

Ieri la Commissione delle ferrovie complementari, presieduta dall'on. Giusso, ha approvato le conclusioni delle sottocommissioni per le seguenti linee:

Cento-S. Pietro in Casale, deliberando di escludere questa linea e di lasciare corso alla istruttoria della Cento-Ferrara, essendo già concessa la Cento-S. Giovanni in Persiceto.

Lecce-Francavilla deliberando la concessione della costruzione e dell'esercizio all'industria privata.

Adriatico-Fermo-Amendola deliberando la concessione all'industria privata.

Martedì la Commissione si riunirà alle 9 per discutere le rimanenti due relazioni e cioè la Cuneo-Ventimiglia e la S. Arcangelo-Fabriano.

Croce Rossa.

Il Comitato centrale della Croce Rossa Italiana, stabilì che anche in Roma venisse costituito un Sottocomitato Regionale.

Tale costituzione ha avuto luogo ed il Sottocomitato Regionale di Roma è rimasto formato nel seguente modo:

Presidente. Torlonia duca Leopoldo.

Vice Presidenti. Sforza Cesarini duca Lorenzo, Postempski comm. prof. Paolo.

Economo. Pelagallo conte Luigi.

Segretario. Branchi conte Lu...

Delegato alla contabilità e cassa. Besso comm. Marco.

Delegato al materiale di soccorso. Panara commendatore colonn. Panfilo.

Delegato presso il Comitato centrale. Torlonia duca Leopoldo.

Consiglieri. Apolloni comm. prof. Adolfo, Balestra dott. cav. Pietro, Borghese principe Camillo, Calabrini marchese Carlo, Cappelli marchese Raffaele, Capranica del Grillo marchese Giorgio, Cavaceppi comm. Gustavo, Della Somaglia conte Gian Giacomo, Grazioli duca Giulio, Guiccioli marchese Ferdinando, Guglielmi marchese Giorgio, Lupacchioli avv. cav. Scipione, Manzi Fè nobile Alberto, Maraini comm. Emilio, Mazzoni comm. prof. Gaetano, Rattazzi comm. Urbano, Ruspoli dei principi Enrico, Sismondo comm. Felice ten. generale, Tenerani comm. prof. Carlo.

Verranno poi convocate le signore socie della Croce Rossa Italiana in Roma per procedere alla elezione delle vicipresidenti e delle consigliere della sezione femminile.

Stato Maggiore Generale.

Il *Boll. Uff.* pubblica i decreti con cui si accettano le dimissioni da Ministro della Guerra del generale Ponza di San Martino e lo si colloca a disposizione.

Ministero Interno.

Questa sera l'on. Giolitti partirà per Torino, accompagnato dal suo capo di gabinetto comm. Salice.

Furono prorogati di tre mesi i poteri dei Commissari dei Comuni di Pian del Voglio (Bologna), Morigerati (Salerno), Acquaviva delle Fonti (Bari), Ronganico (Bergamo) Vallelunga Pratameno (Caltanissetta), nonchè di due mesi quelli del Commissario del Comune di Casabona.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Bivona (Girgenti) ed è stato nominato r. commissario il dott. Luigi Adinolfi.

Ieri l'on. Giolitti ricevette il prefetto di Napoli comm. Tittoni.

Ministero Esteri.

Preteso viaggio del Re.
(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Vienna, 3, ore 18.30. — Un dispaccio da Roma al *N. Wiener Tagblatt* dice essere diffusa la voce di un prossimo viaggio del Re all'estero per visitare specialmente le Corti di Vienna e Berlino e che l'arrivo a Vienna sarebbe fissato al 25 giugno. Si soggiunge che il viaggio del conte Nigra a Roma si connette agli accordi definitivi pel viaggio del Re.

Dopo aver attinto informazioni nei circoli competenti posso assicurare che qui se ne sa nulla.

(E nemmeno a Roma: quindi è una delle solite fiabe).

Per la grazia degli ufficiali americani.
(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Berlino, 3, ore 19.25 — Telegrafano da Nuova York che i giornali esprimono viva compiacenza per la grazia fatta agli ufficiali della nave americana *Chicago*. Essi contrappongono la nobiltà del contegno dell'Italia al malvolere e all'apatia degli Stati Uniti di fronte ai linciaggi degli italiani.

Ministero Pubblica Istruzione.

La nobile signora Marina Cherici, vedova del colonnello Lacaponi, ha testè donato alle Regie Gallerie di Firenze due volumi contenenti 112 disegni di meccanica di idraulica, d'ingegneria militare ecc. attribuiti al celebre architetto del secolo XVI Bartolomeo Ammannati.

L'on. Nasi partirà stasera per Torino per pronunziare il discorso all'inaugurazione di quella mostra.

Dal Bollettino del Ministero:

Il dott. Colmi S. A. direttore in ruolo nei Musei ecc. destinato al Kirkeriano di Roma.

— I giovani che compirono i corsi della scuola militare di Modena potranno, per equipollenza di titoli, inscriversi alla scuola diplomatica-coloniale, purchè siano stati ammessi a Modena con la licenza liceale e di istituto tecnico.

Ministero Tesoro.

La situazione del Tesoro.

La situazione al 30 aprile era in tali condizioni, che ha permesso di estinguere completamente le anticipazioni della Banca d'Italia.

E' da notare che durante l'esercizio in corso si è potuto ridurre in 100 milioni circa la circolazione dei Buoni del Tesoro; rimborsare 12 milioni di certificati trentennali; rimborsare anticipatamente 10 milioni di Buoni a lunga scadenza e ritirare 5 milioni di monete di bronzo.

Ministero Marina.

Il tenente di vascello Gais Luigi è imbarcato il 3 corr. a Genova in qualità di commissario viaggiante sul piroscafo *Colombo* in partenza per l'America meridionale in servizio di emigrazione.

L'imbarco del sottotenente di vascello Mentasti Aldo sulla r. nave *Bausan* è contromandato dovendo egli prender parte al venturo corso complementare; in sua vece è destinato l'ufficiale Puccio Eugenio che sarà lasciato libero fin d'ora in attesa dell'armamento della nave *Bausan*.

Sono state fatte le seguenti promozioni negli ufficiali del Corpo R. Equipaggi:

A capitano il tenente Zonza Tommaso — A tenenti i sottotenenti Baffigo Domenico e Giaquinto Luigi.

Il capotimoniere di prima cl. Albertini Antonio e il capo torpediniere di prima cl. Fabiano Giuseppe, sono stati nominati sottotenenti nel C. R. E. a decorrere dal 1. giugno.

I sigg. Albertini e Fabiano sono ascritti rispettivamente al I e al II dipartimento e destinati a prestar servizio a Taranto.

La r. nave *Calabria* è giunta a La Guaira.

Informazioni Estere

La rivoluzione a S. Domingo.

(S) **New-York**, 3. — Un telegramma da Porto Principe annunzia che tutta la Repubblica, tranne S. Domingo e Puerto Plata, si trova in mano degli insorti.

Nelle miniere dell'Ural.

(S) **Parigi**, 3. — Il *Matin* dice che secondo i giornali della Galizia sarebbero scoppiati torbidi fra i minatori dell'Ural a Taskenotoko. Un migliaio di minatori avrebbe tentato di far saltare in aria colla dinamite la casa del direttore ed essendo dovuta intervenire la truppa, s'impegnò una vera battaglia. Dodici minatori e due gendarmi rimasero uccisi e vi furono oltre cento feriti.

L'Inghilterra nel Transvaal.

Pretoria, 3 — Il col. Barker ha fatto prigionieri 13 boeri, fra cui Manze Botha nipote del generale in capo e luogotenente di Dewet, mentre si riteneva che fosse morto in un combattimento del febbraio.

Londra, 3 — Si annunzia che 35, fra capi e sottocapi di *Commandos* boeri, sono favorevoli alla pace. Il Governo è soddisfatto di questo primo risultato.

AUSTRIA-UNGHERIA

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Vienna, 3, ore 18.10. — L'opinione pubblica in Ungheria si occupa vivamente della notizia, secondo la quale l'Arciduca ereditario Francesco Ferdinando, in occasione del viaggio a Londra per l'incoronazione di Re Edoardo, sarà accompagnato da quattro cosidetti cavalieri di onore ossia un ungherese, un tedesco, uno czeco ed un polacco.

Finora si credeva che l'Arciduca sarebbe accompagnato soltanto da un cavaliere austriaco e da uno ungherese. La notizia desta eccitazione in tutti i circoli politici.

Anche i giornali liberali ungheresi fedeli al Governo dichiarano che se la notizia è vera, è segno che l'arciduca ereditario ignora l'esistenza dello Stato ungherese e della Costituzione ungherese. Quei giornali rilevano che l'Ungheria non è una provincia dell'impero, ma bensì un paese pienamente eguale all'Austria. La scorta d'onore, come sarebbe formata, ha il carattere di una dimostrazione contro il dualismo e pel federalismo.

Un deputato ha già presentato in proposito una interpellanza alla Camera di Budapest.

Nei Circoli governativi ungheresi si afferma che il Governo non ha avuto ancora alcuna comunicazione circa il progetto attribuito all'arciduca.

In questi circoli politici si assicura che gli articoli summenzionati non sono ispirati dal governo ungherese.

AMERICA

(S) **Annapolis**, 3. — Il presidente Roosevelt, consegnando i diplomi agli allievi dell'Accademia navale, ha pronunciato un discorso, nel quale ha inneggiato alla pace, augurando che non sorga mai un'occasione di guerra e rilevando che, nel caso in cui una guerra scoppiasse, il fattore unico della vittoria sarebbe la Marina, al cui sviluppo è necessario sempre vegliare.

(S) **Washington**, 3. — Il Segretario di Stato, Hay, ha espresso in Senato il parere che sia necessario rinviare al 1904 l'Esposizione di Saint-Louis, onde commemorare il centenario dell'Unione della Luisiana agli S. Uniti e dar tempo ai varii Stati, in specie all'Inghilterra, Italia e Belgio di prendervi parte.

PORTOGALLO

Madrid, 3. — Il *Liberal* giudica gravissima la situazione nel Portogallo.

L'agitazione da Oporto, si propaga nel paese. Il pretesto è sempre la convenzione coi creditori esteri.

Borse e Mercati

Roma, 3 maggio.

Mercato generalmente fermo malgrado sia in leggiera reazione. La Rendita per contanti ebbe affari da 103.95 a 103.97 1\|2 e per fine corrente 104.15 a 104.10.

Nominale la Rendita 4 1\|2 integrale 110.40.

Meno ferme le Obbligazioni ferroviarie a 342.75 — Obbligazioni Municipio di Roma 517 — Fondiario Santo Spirito 500.

Ferme le azioni Banca d'Italia da 919 a 917 e quelle della Banca Commerciale da 681 a 682 — Credito Italiano 501 — Attivissime le azioni Banco di Roma da 129.50 a 129 dopo avere esordito 126.50.

Le azioni Gas deboli in principio a 960 chiudono fermissime e domandate a 968.

In sensibile ripresa le azioni Carburo a 620 domandate dopo 614 primo prezzo.

Il Credito fondiario italiano continua domandato da 509 a 510.

Ebbero affari fatti i seguenti valori:

Condotte 269 a 268.50 — Risanamento 22.50 a 22.75 — Immobiliari 214 — Acqua Marcia 1240 — Molini 73.50 — Omnibus 289 — Metallurgica 122 — Ferriere italiane 90 — Costruzioni Venete 80 — Zuccheri Romani 97 — Concimi 95 — Forni elettrici 84 — Miniere di Montecatini 135 — Zuccheri Valsacco 132.

Cambi deboli: Parigi 101.95 — Londra 25.69.

Ore 18.30: Rendita 5 % 104.07 1\|2 — Banca Commerciale 684 — Gas 969 — Carburo 622-623-624.

Cambio dazio doganale 5 maggio L. 101.96

Dal 5 all'11 — fino a L. 100 — L. 102.15

BORSE ITALIANE — 3 maggio 1902.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	104 07	103 82	103 87	104 15
Id. fine	— —	104 10	104 10	— —
Id. 4 1|2 0|0	110 25	110 30	110 40	110 50
Az. B. d'Italia	915 —	— —	914 —	916 —
» B. Generale	— —	36 —	— —	— —
» ferr. Medit.	450 50	452 —	452 —	451 50
» » Merid.	650 —	651 —	652 —	651 50
» di Torino	— —	— —	260 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	160 —	— —
» Nav. Gen.	433 50	433 50	— —	— —
» Raff. Zucc.	324 50	326 50	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	— —	341 25	— —	— —
Id. Meridionali	— —	335 50	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	520 55	— —	— —
» » 4 %	— —	507 50	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0|0	— —	508 50	— —	— —
» » 4 1|2	— —	520 50	— —	— —
San Paolo	— —	— —	517 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista	101 95	101 95	102 02	101 97 1|2
Berlino Id.	125 40	125 47	125 40	125 55
Londra Id.	25 68	25 68	— —	— —
Londra a 3pm	— —	— —	25 69	25 49

Consolidati - Media uff. del Regno, 2 maggio.

	con cedola	senza cedola
5 0|0 lordo	103.97 3|4	101.97 3|4
4 1|2 netto	110.28 7|8	109.16 3|8
4 0|0 netto	103.79 1|8	101.79 1|8
3 0|0 lordo	68,72 1|2	67.52 1|2

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*).

Genova, 3, ore 15.25. — Rendita 103.88 contanti 104,07 fine mese — Meridionali 651,75 — Mediterranee 450,75 — Navigazione 432 — Raffineria 326 — — Banca d'Italia 916 — Banca Commerciale 683.50 — Credito 500 a 502 — Carburo 617 — Acciaierie 1670 — Molini Alta Italia 314 — Eridania 225.

Parigi, 3, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0|0 perp.	101 05	101 12	101 07
» 3 1|2 0|0	101 92	101 97	101 85
ITALIANA 5 0|0	102 35	102 30	102 35
turca	26 25	26 17	26 15
spagnuola	79 45	79 45	79 50
russa nuova	— —	84 1/4	— —
portoghese	29 05	29 25	29 40
ungherese	— —	103 50	103 10
Egiziano 4 0|0	— —	— —	111 25
Banca di Parigi	1022 —	1026 —	1026 —
Banca Ottomana	— —	567 —	567 —
Credito Fondiario	— —	732 —	— —
Azioni Suez	— —	3965 —	3970 —
Lotti Turchi	— —	114 —	113 3/4
Ferr. Meridion. ital.	— —	— —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	2 %	2 %
su Londra	— —	25 19	25 18
su Madrid	— —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 3 sostenuta	2	3
C. austr.	672 50	673 —
R. aust. ar.	120 40	120 40
Id. carta	101 70	101 75
N.ni oro	19 07	19 09
Lira ital.	93 35	93 40
C. Londra	24 03	24 04

Londra, 3 chiusura	3	3
N.i Cons.	95 —	95 —
Italiana	101 1/4	101 1/4
Turca	25 1/2	25 1/2
Egiziano	107 7/8	106 7/8
Argento	23 5/8	23 5/8

Vers. alla B. d'Ingh. st. - Rit. st.

Berlino, 3 debole	2	3
Ital. cont.	102 —	102 —
f. mese.	101 90	101 90
Az. Merid.	126 —	125 90
» Medit.	— —	86 20
Ob. ferr. 3 0|0	67 20	67 10
» Merid.	66 30	66 50
» Roma.	102 —	102 —
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 10	216 15
C. Italia	— —	79 45

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	3 1|2 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	3 per 0|0
Germania	3 per 0|0
Austria	4 per 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	6 per 0|0

Dispacci d'urgenza.

Parigi, 3 maggio ore 15,10

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	27	—	27	—	
Avena	21	75	22	25	
Olio di colza	61	75	61	50	
Spiriti	36	75	36	75	
Zuccheri	95	50	95	—	

PLATTI LUIGI, gerente.

I Diritti del Cuore

Romanzo di PAOLO DE GARROS

(Traduzione di Adelina Del Valle De Paz)

XVII.

Grosse nuvole nere, spinte dal vento d'occidente, coprirono il sole; il cielo ritornò uniformemente grigio e la tempesta ricominciò.

Dopo un'ora di cammino faticoso Noirfout giunse a Montsauge, inzuppato fino al midollo.

Senza avvertire, salì nelle sue stanze, mutò vestiti e si diresse verso la camera di suo padre.

Il conte, abituato ad alzarsi presto, stava scrivendo avanti a un tavolino nel vano della finestra. Appena scorse suo figlio gettò la penna e si alzò con atto di lieta meraviglia.

— Sei molto gentile figliuolo caro, disse, d'aver risposto subito alla mia prima chiamata. Vedi, per l'appunto ero dietro a scriverti.

— E che cosa mi diceva babbo? interruppe Ugo abbracciando il vecchio.

— Sempre la stessa tiritera, amico mio, che mi annoiavo terribilmente che non vedevo più un gatto dintorno a me che non potevo andare a caccia...

« Ecco, la settimana scorsa ho tentato di tirare ad un capriolo: non essendomi riuscito il primo giorno, ho voluto ritentare l'indomani; ebbene la sera avevo i miei dolori: mi son messo a letto appena tornato e vi son rimasto due giorni... Non esser già più buono a nulla! Ah! è dura!...

— Babbo ma ella sa bene che ordinariamente ad ogni cambiamento di stagione, in ispecial modo l'autunno, ella soffre di questi attacchi reumatici: non è quindi una ragione per concludere....

— Sì, sì, invecchio — Che vuoi mai, è la legge: per quanto penosa bisogna accettarla!

« Ah! un tempo quando ero segretario a Vienna e che si cacciava il lupo cinque giorni di seguito, con gli equipaggi dell'Arciduca Francesco... Insomma... Spero che rimarrai un po' di tempo con me?

— Sì, per pochi giorni, perchè ci avviciniamo all'epoca in cui abitualmente ella ritorna a Parigi. Partiremo insieme.

Il conte fece un gesto di contrarietà e corrugò la fronte.

Si alzò e andò vicino alla finestra, sui vetri la pioggia batteva tristemente.

— Non so perchè, disse, ma questa volta non tengo molto a ritornar presto a Parigi.

« Mi pare che se rimanessi l'inverno in campagna, mi troverei bene.

— Eppure, babbo, dopo quanto ella mi ha detto non credo che la campagna le offra molte distrazione riprese Ugo con fare inquieto.

— Distrazioni, no; ma almeno un'esistenza tranquilla, lontana dalla vita agitata della società... a patto che tu rimanessi con me.

— Ella ora dimentica gli impegni che ho preso per questo inverno, rispose il visconte cercando di dare all'argomento un giro quasi scherzoso.

— Oh! va' là che saresti felice di potertene dispensare!

— Chi lo sa!

Il conte senza rispondere, si era rimesso a sedere dinanzi al suo tavolino, e tuttavia giocherellando con un tagliacarte faceva errare il suo sguardo sul parco dove l'autunno aveva fuso le sue tinte rosse e ramate con una delicatezza infinita.

— Certo, riprese Noirfout dopo un momento, che non vorrei privarti di andare in società quest'inverno, e di adempire ai doveri che questa società t'impone.

— Come! babbo dovrei lasciarlo solo qui a morir dalla noia, mentre io me ne andrei a divertirmi a Parigi! Ma neanche per sogno!

— Verrai a vedermi spesso.

— Oh! non è la stessa cosa; son certo che se ella rimanesse qui le tornerebbero spesso i suoi dolori, disse Ugo sorridendo.

Il conte si alzò con leggiera impazienza e cominciò ad andar in su e in giù per la stanza.

Il giovane lasciò passare pochi minuti, poi guardando bene in faccia suo padre, riprese:

— Via babbo, può ella dirmi con tutta franchezza, perchè mai quest'anno non vuol tornare a Parigi, per Ognissanti, come di consueto?

Il vecchio gentiluomo aggrottò la fronte e proseguì il suo andare.

Ad un tratto si fermò e lasciandosi cadere con abbattimento su di una poltrona:

— Dio mio! quanto soffro! disse con voce spenta.

« Queste continue lotte mi uccidono.

Ugo si affrettò ad andargli vicino.

— No, non ti accuso figliuolo caro, soggiunse vedendo che il giovane faceva un gesto di rimpianto; non hai colpa tu se nel mio cuore succede una lotta, che mi fa soffrire unicamente nel mio orgaglio.

— Forse... sono stato io che involontariamente ho fatto ritornare in ballo le sue preoccupazioni?

— No, no, non temere, queste preoccupazioni mi perseguitano giorno e notte, da tre mesi a questa parte.

« Or ora mi sono impazientito, ma è stato contro mia volontà, è stato perchè non osavo pronunziare il suo nome, che mi bruciava le labbra, dinanzi a te.

— Giovanna! esclamò Ugo.

— Sì, parlami di lei, disse il conte semplicemente senza dissimulare la sua emozione.

Il giovane sedette vicino a suo padre e gli parlò a lungo di lei.

Gli fece note le sue sofferenze, allorchè Preulay che essa amava, le aveva chiesto la sua mano.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione* del **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)—
Italia . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Trèves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**, Cent. 30 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnato. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Provetto ragioniere con primarie referenze (*impiegato*) occuperebbesi esazione, amministrazione stabili in Roma, o come segretario, computista o corrispondente. Scrivere R. A. Amministrazione "Popolo Romano".

Vendesi o affittasi farmacia in Spoleto (Umbria) posizione centrale, per licenziamento affittuario. Trattative possono farsi subito, Spoleto, presso proprietaria signora Carlotta Albertazzi via Monterone 31. 227

Tenuta vendesi Agro Romano, prossima Roma, interamente sodiva da molti anni e falciativa, metà monti, metà valli. Dirigersi Notaio sig. Monti Uffici del Vicario 32. 227

Cavalla da sella distinta, di anni 13 morella, alta m. 1,53 generosa, sincera, vendo lire cinquecento con ampie garanzie. Rivolgersi Rocca, via Palestro 11. 231

Cercasi socio disponga L. 15000 per sviluppare maggiormente azienda avviatissima. Affare ottimo, garantito, impiego personale rag. Torti piazza Libertà 4. 132

Volete la salute? Venite alle Filigare, m. 800, luogo conosciuto della ridente Toscana, aria, acqua purissima, favoriscono digestione, e combattono pinguedine e affanno. Valida prova ne danno gli abitanti. Pensione L. 8,50 o 4,00 al giorno. Indirizzare: Clorinda Nunzi. 283

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Diverse camere mobiliate grandi e piccole in via S. Nicola di Cesarini 53 int. 6, sulla piazza; e verso il giardino. Si possono unire. Volendo anche pensione. 815

Corso, Piazza Sciarra N. 333. Appartamento di 7 vani e cucina piano 2, corredato di illuminazione elettrica al completo. Per visitarlo dirigersi al portiere. 173

Via Ripetta 80 p. 2. affittasi appartamento 10 vani e cucina gas, acqua marcia, bagno. Le chiavi dal portiere.

Appartamento d'affittare di nove vani e cucina acqua marcia gas. portiere via Boccaccio 8. 224

Cedesi causa partenza appartamento mobiliato di 6 vani e cucina a prezzo mitissimo via XX Settembre N. 4 mezzanino. Dic. 183

Grazioso appartamento pieno mezzogiorno composto tre grandi camere cucina adatto una, due persone che amino splendida vista, scala nobile terzo piano palazzo Curti Lepri piazza Farnese. 221

Via Sistina 42 angolo Capo le Case affittansi al 4. piano sette camere con terrazza a livello dell'appartamento, esposto levante e ponente. Volendo luce elettrica. 230

Appartamenti 5, 6, 7, 8 camere giardino serra affittansi Castelfidardo 50. 229

Affittasi via Cremona 44, piano secondo sei camere e cucina lire 90 mensili acqua marcia fontane portiere, gas per la scala. 230

Appartamento d'affittare primo piano otto camere e cucina scala marmo, gas, portiere, esposto a mezzogiorno due ingressi. Via Governo Vecchio 96 presso Piazza Pasquino. 227

Affittasi subito ottimo appartamento di 8 vani e cucina a via Campo Marzio N. 69. Locali rimessi a nuovo, scale di marmo impianto gas, acqua marcia perenne. 234

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai calli, geloni, verruche, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati e guariti dal pedicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 83 p. 1. Telefono 2633. 221

Volete tingervi barba e capelli, senza nitrato d'argento, senza inganno? tutti i colori. Domandate istruzioni gratis, ufficio rappresentanze, fratelli Antonangeli via Giovanni Lanza 160 Roma. 232

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina dà lezioni di pianoforte e scuole elementari a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 262

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 674

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	7,5	8,10	—	13,20	16,50	19,25	23,55
Pisa	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Torino	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Milano	8,15	8,30	11,50	21,—	21,30	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Tivoli	—	9,35	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,25	8,13	8,30	11,40	14,50	17,5	21,—
Frascati	6,50	—	9,15	—	11,50	15,	18,30
Marino-Albano	6,40	9,45	12,5	—	—	18,—	—
Anzio-Nettuno (v. A)	—	9,45	—	12,5	—	—	—
Anzio-Nettuno („ C.)	6,15	—	—	—	—	17,10	—
Terracina	6,15	—	—	17,10	—	—	—
Velletri	6,15	—	11,30	17,10	19,5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,44	—	10,—	17,23	—	—	—
Fiumicino	5,—	8,30	17,5	—	—	—	—
Grosseto	11,40	—	—	—	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7,5	8,55	13,35	—	14,10	18,20	20,30
Pisa	7,—	—	9,30	10,10	16,30	22,20	23,43
Torino	7,—	—	9,30	10,10	—	22,20	23,43
Milano	7,—	—	9,30	10,10	—	22,20	23,43
Ancona-Foligno	7,15	—	11,40	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	18,10	—	19,20	—	—	23,35
Avezzano-Tivoli	9,—	—	15,35	—	19,3	22,15	—
Tivoli	—	—	—	17,35	—	—	—
Civitavecchia	7,—	9,30	10,10	16,30	18,50	22,20	23,43
Frascati	7,33	9,55	13,50	16,50	—	21,10	—
Nettuno-Anzio (v. A)	—	9,14	14,28	—	21,28	—	—
Nettuno-Anzio („ C.)	8,—	—	—	—	20,55	—	—
Albano-Marino	7,22	9,14	14,28	18,40	21,28	—	—
Terracina	—	9,25	—	—	20,55	—	—
Velletri	8,—	9,25	15,27	—	20,55	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,22	16,27	—	20,55	—	—	—
Fiumicino	8,57	—	—	16,50	—	—	—
Grosseto	8,57	—	—	—	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

	festiv.								
Roma p.	—	6,—	9,30	11,30	15,35	18,25	festiv	—	—
Bagni a.	—	7,7	10,13	12,32	16,41	19,13		—	—
Tivoli a.	—	7,42	10,44	13,16	17,17	19,45		—	—
Tivoli p.		5,55	8,—	11,55	16,20	17,4	19,15	—	—
Bagni p.		6,30	8,25	12,22	16,47	18,21	19,45	—	—
Roma a.		7,40	9,6	13,10	17,30	19,30	20,35	—	—

GUIDA DEL FORESTIERE

DOMENICA - Ingresso libero.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA, dalle 9 alle 12.
Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 13 alle 15. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via del Quirinale dalle 10 1|2 alle 11 1|2.
Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 10 alle 14.
Id. ARTICHITA': alle Terme Diocleziane nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 14.
Id. DI GESSI: Via Vanvitelli 6A, dalle 9 1|2 alle 13.
Galleria NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 12 — ARTE MODERNA: via Nazionale dalle 10 alle 15.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 10 al tramon.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 10 al tramonto
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro dalle 10 al tramonto.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 10 al tramonto
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 10 al tramonto.
Colosseo: GALLERIE, dalle 10 al tramonto.
Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, 13 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37 dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: Via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16 (oggi l'ingresso è di cent. 60).
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipione e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 663

Distinta signorina dà lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi in via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra 51

Signora tedesca distinta cerca posto come dama di compagnia a viaggio, istitutrice, direttrice di casa anche presso persona sola: abile scrivana, miti pretese. Ottime referenze. Offerte I. H. 100 ferma posta. 235

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

Istituto di collocamento d'istitutrici, maestre, governanti straniere. Casa fondata nel 1870, diretta dalla maestra Carlotta Vay, via Venti Settembre, 2°, Roma. — N. B. Il personale proposto è fornito dei migliori certificati, di cui l'ufficio specialmente occupasi. 214

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 52. 246

Anno II. Riapertura della Sala di conversazione di lingue estere e lingua italiana per signori forestieri presso l'*Istituto Fröbeliano* via in Aquiro 100.

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camere mobiliate e pensione presso distinta signora straniera. Volendo si da pensione senza camera. Corso Umberto 92 p. 2. 21

Camera e salotto mobiliati d'affittarsi a via del Governo Vecchio N. 99 p. 2. sopra il mezzanino. 224

Camere mobiliate in posizione splendida, volendo pensione, presso distinta famiglia. Si parla anche francese ed inglese. Miti pretese. R. A. 53 fermo posta Roma. 234

Affittasi da distinta famiglia presso via Sistina elegante appartamentino mobiliato di 2 o 3 camere occasione pellegrinaggi e gara tiratori (civile condizione). Prezzi vantaggiosissimi. Scrivere Salvi Rosina fermo posta Roma. 232

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Tua per la vita Se tu sapessi ciò che soffro lontano da te, se potessi intuire le agonie dell'anima mia certo ti saresti ricordato di me e mi avresti scritto fosse pure un rigo, invece nulla: com'è vero il proverbio "lontan dagli occhi.....". Abbiti abbracci, baci infiniti, pensami almeno una sola volta. 233

Ombrello Quantunque non sappia se leggerai, nè se leggendo gradirai, pure non posso stare senza inviarti infiniti auguri di felicità per la giornata di domani. Accettali fervidi, spontanei da chi quantunque dimenticato, ti ricorda e ti ama sempre come una volta, forse di più. 233

Luce Non farmi inquietare, lunedì attendoti casa ora sai, non venendo verrò personalmente cercarti ove sei. Saluti ELETTRICA 333

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta R. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia